

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE E:FERMI
Catanzaro Lido
Liceo Linguistico

I.I.S. "E. FERMI"-CATANZARO
Prot. 0004481 del 15/05/2019
C-29 (Entrata)

ESAMI DI STATO
(Legge 425/97-D.P.R. 323/98 art.5.2)
(O.M.n.205 dell'11/03/2019)

Documento del Consiglio di classe VA

Anno scolastico 2018/2019

15 Maggio 2019

La coordinatrice
Prof.ssa GABRIELLA VALENTE

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa TERESA AGOSTO

INDICE

PRIMA PARTE PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- FINALITÀ DELL'ISTITUTO E RISORSE DELLA SCUOLA
- IL LICEO LINGUISTICO
- CARATTERI SPECIFICI DEL LICEO LINGUISTICO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
- QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO

SECONDA PARTE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELLA STORIA DELLA CLASSE
- CERTIFICAZIONI CONSEGUITE
- CORSI, PROGETTI, SCAMBI CULTURALI
- ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI
- ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO" PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
- VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
- INSEGNAMENTO CLIL
- SIMULAZIONI INVALSI
- ESPERIENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITÀ DIDATTICA

TERZA PARTE PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE

- RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI (PECUP)
- METODOLOGIE
- MEZZI E STRUMENTI
- SPAZI E STRUTTURE UTILIZZATE

QUARTA PARTE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- STRUMENTI DI VERIFICA
- CRITERI DI VALUTAZIONE
- VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
- CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
- ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

QUINTA PARTE DECRETO ESABAC

- DISPOSIZIONI IN ORDINE ALLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME ESABAC
- SCHEDA ESPLICATIVA prova di Letteratura Francese
- SCHEDA ESPLICATIVA prova di Storia

ALLEGATI:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA ESABAC(Letteratura Francese

PROVA SIMULAZIONE ESABAC

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA (Storia in Lingua Francese)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

PROGRAMMI DISCIPLINARI

PRIMA PARTE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

FINALITÀ DELL'ISTITUTO E RISORSE DELLA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione "E. Fermi", costituito nel 1998 a seguito del ridimensionamento provinciale, sorge nella zona Sud della città di Catanzaro, nel quartiere Lido. Esso comprende il Liceo Scientifico (opzioni Scienze Applicate e Liceo Sportivo), sito in via Carlo Pisacane e il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane (con sezione ESABAC e indirizzo economico-sociale), ubicato in viale Crotone. Ciascuno degli indirizzi nei quali si articola il nostro Istituto, oltre ad avere in comune con gli altri gli obiettivi formativi, le strategie metodologiche generali, i criteri generali di verifica e di valutazione, il progetto di "lettura" del territorio, ha, anche una sua specifica prospettiva epistemologica, che ne impronta e ne caratterizza l'azione educativa, interessando trasversalmente le diverse discipline. L'Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" insiste in una realtà territoriale con molte aree di criticità, soprattutto in ambito socio-economico: alto tasso di disoccupazione, rischio di criminalità e infiltrazioni mafiose nel tessuto economico-produttivo già precario di per sé, fenomeni di emigrazione nei paesi dell'entroterra, infrastrutture e servizi inadeguati, dispersione scolastica.

Gli allievi frequentanti l'Istituto provengono sia dall'area urbana sia dai comuni limitrofi della fascia costiera ionica, per cui molto accentuato è il fenomeno del pendolarismo, con conseguenti problemi di trasporto, affrontati dall'Istituzione scolastica in modo propositivo insieme agli enti locali

La "vision", la "mission" e i "valori" del nostro Istituto, come esplicitato nel Piano dell'Offerta Formativa 2018-19, hanno obiettivi generali ispirati al miglioramento della qualità dell'insegnamento attraverso la formazione degli insegnanti e la creazione di un ambiente aperto ed attraente per l'apprendimento soprattutto attraverso nuovi approcci didattici, nuove forme di interazione con le famiglie e il territorio. Più precisamente:

- La nostra vision è tesa alla formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole. Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici necessari ad una comprensione approfondita della realtà, affinché egli sia in grado di porsi di fronte a situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con capacità e scelte personali oltre che adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore o all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
- La nostra mission, il "mandato" che ci siamo dati e che ha come riferimento le competenze chiave di cittadinanza europea, è tesa a favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze disciplinari, culturali e sociali attraverso criteri metodologici condivisi, in un contesto di ampia interazione con il nostro comprensorio oltre che con realtà istituzionali riconosciute a livello nazionale ed internazionale.
- I valori su cui si fonda l'azione educativa e formativa del nostro Istituto vedono in primo piano il concetto di identità, l'importanza delle relazioni, del rispetto dell'altro e dell'ambiente, la collaborazione, la solidarietà e la responsabilità, con uno sguardo al senso di appartenenza alla comunità scolastica, sociale e familiare.

L'Istituto di Istruzione Superiore "E. FERMI" si propone di:

- *Garantire agli allievi una formazione adeguata e solida che li metta in condizione di esercitare responsabilmente la propria "cittadinanza attiva" in contesti socio-ambientali anche diversi da quello di provenienza*
- *Sviluppare competenze concrete, in linea con i parametri europei e spendibili in contesti reali di studio e/o di lavoro*

- *Creare ponti tra il mondo della scuola e quello del lavoro (con esperienze di alternanza scuola –lavoro, tirocini e stage), stimolando lo spirito d’iniziativa e l’imprenditorialità*
- *Promuovere e valorizzare il merito e le eccellenze*
- *Contribuire a creare integrazione a livello comunitario, fra mentalità di paesi diversi, senza discriminazioni, municipalismi o separatismi di sorta*
- *Fornire un’educazione e un’istruzione di base a chi proviene da un ambiente socio-culturale svantaggiato, promuovendo la cultura dell’inclusione*
- *Arginare il fenomeno della dispersione scolastica.*

Al fine di contribuire al superamento della situazione di svantaggio in cui la Regione Calabria si colloca rispetto alle medie nazionali ed europee relativamente al tasso di occupazione, il Liceo “E. Fermi” è impegnato nel rafforzare la collaborazione con le istituzioni e i soggetti formativi del territorio quale strategia per garantire il successo formativo e pari opportunità di istruzione a tutti i cittadini. La territorialità, dunque, come occasione di crescita e sviluppo.

Il Progetto educativo

Finalità essenziale del progetto educativo del Liceo “E. Fermi” è la formazione della persona nella sua complessità socio-culturale, attraverso l’acquisizione di competenze e del senso del rispetto dell’agire comune, nella consapevolezza di sé e dell’altro. Obiettivo ultimo è l’acquisizione di conoscenze adeguate e lo sviluppo di competenze spendibili in ogni ambito di studio e di lavoro. A tal fine la nostra offerta formativa mira a:

1. Qualificare la didattica attraverso:

- a) l’organizzazione di attività didattiche strutturate per competenze
- b) l’innovazione della didattica
- c) l’attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di educazione all’imprenditorialità

2. Curare l’obbligo formativo

3. Promuovere l’orientamento nelle seguenti fasi:

- a) orientamento in ingresso
- b) accoglienza delle classi prime
- c) ri-orientamento
- d) orientamento in uscita

3. Integrare e sostenere la didattica attraverso:

- a) il recupero delle carenze evidenziate durante il percorso formativo
- b) la valorizzazione delle eccellenze
- c) la realizzazione di progetti in collaborazione con Università, Aziende, Enti pubblici e privati ed Associazioni
- d) l’implementazione di azioni di inclusività per gli alunni con disabilità, BES e problemi di apprendimento
- e) i viaggi di istruzione

4. Realizzare indagini di autovalutazione del Liceo per migliorare i servizi offerti agli studenti e alle famiglie.

IL LICEO LINGUISTICO

Il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane gode di una nuova sede dal settembre del 2002. Oltre alle aule ampie e luminose, tutte dotate di computer e proiettore collegati alla rete LAN e wireless, la struttura dispone di una Biblioteca, un Laboratorio Informatico, un Laboratorio Linguistico, un laboratorio di Scienze, un laboratorio di Fisica, una sala ginnica e un Auditorium.

Il totale adeguamento dell’edificio dell’Istituto, fa sì che la nostra scuola risulti a norma di legge in materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche.

CARATTERI SPECIFICI DEL LICEO LINGUISTICO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Il percorso del nostro Liceo Linguistico, in linea con la vigente normativa, approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano: l'inglese, il francese ed il tedesco. Le lezioni di lingua straniera sono comprensive di 33 ore annuali di conversazione con un docente di madrelingua. Il curriculum prevede inoltre, nel primo biennio, lo studio di una lingua classica, il latino, che si ritiene utile per l'acquisizione di una competenza linguistica globale.

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito in due lingue straniere, competenze comunicative di Livello B2/C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento -aver acquisito in una terza lingua competenze di Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- saper comunicare in tre lingue straniere in vari contesti e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro; -essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO LINGUISTICO

SPENDIBILITÀ DEL TITOLO DI STUDIO:

Permette sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste dell'odierna società moderna, lanciata verso la comunicazione e gli scambi interculturali, inserendosi in diversi ambiti delle attività produttive: sociali –turistiche -aziendali.

A partire dal III anno, in questo Istituto, è previsto che la sezione A segua la sperimentazione ESABAC. Per l'inserimento degli alunni in tale classe è necessario il possesso della certificazione in lingua Francese di livello B1 ed è una opzione a scelta degli studenti.

Liceo linguistico	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica nel 1° biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Dal primo anno

del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL). Inoltre, dal secondo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento di un'ulteriore disciplina in una delle altre lingue straniere studiate

SECONDA PARTE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELLA STORIA DELLA CLASSE

PREMESSA

La classe V A segue un corso ESABAC ed è formata da 19 alunne la maggior parte delle quali proveniente da un nucleo originario creatosi a partire dalla prima classe. Nel corso del triennio vi è stato qualche trasferimento in uscita in altre sedi o altre sezioni dell'Istituto. La realtà socio-culturale e familiare da cui gli allievi provengono è eterogenea. La nostra scuola attinge da un bacino di utenza che orbita nei paesi della costa ionica a nord e a sud di Catanzaro Lido, per cui poco più del 50% è da considerarsi pendolare con tutti i problemi e le difficoltà che questo comporta. Le relazioni interpersonali all'interno della classe sono state sicuramente positive. Le studentesse sono sempre state coese e solidali fra di loro, affiatate e disponibili alla socializzazione. Ne è risultato un comportamento corretto ed improntato al rispetto dei ruoli, un rapporto di fiducia e collaborazione con docenti e personale dell'Istituzione scolastica.

Le allieve, con le ovvie distinzioni, hanno dimostrato continuità d'impegno, anche se gli interessi sono stati talora settoriali. In particolare, occorre rilevare che nel corso del triennio la progressione degli apprendimenti nelle discipline scientifiche è stata condizionata dalle difficoltà incontrate da diverse alunne. Fin dalla terza classe, nell'acquisizione dei contenuti e delle competenze si sono manifestate difficoltà che sono state affrontate con la personalizzazione degli interventi didattici.

Per quanto riguarda Matematica e Fisica, diverse alunne presentano ancora lacune riguardanti la preparazione di base. Poche hanno sempre partecipato attivamente apportando il proprio contributo al dialogo educativo mentre altre hanno impostato in modo mnemonico la preparazione, finalizzandola alla sola valutazione.

Per quanto possibile, è stato utilizzato il laboratorio di fisica, nell'ottica di una didattica attiva. Per quanto riguarda le Scienze Naturali si è cercato di unificare le conoscenze acquisite dalle allieve nelle varie discipline che concorrono alla costituzione delle Scienze della Terra e della Biochimica, inserendo in una rete concettuale coerente le interrelazioni tra la molteplicità di fattori e di fenomeni, piuttosto che trattare aspetti particolari e specifici.

La classe ha seguito le lezioni con interesse adeguato, pur se, poi, l'impegno personale è stato diversificato e il metodo di lavoro non sempre per tutti produttivo.

Risultati di apprendimento decisamente migliori sono stati riscontrati nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo, in particolare nelle lingue straniere, in cui la costanza di impegno e di risultati è stata maggiore. L'approccio comunicativo adottato nell'insegnamento delle tre discipline linguistiche ha consentito di modulare l'attività didattica utilizzando strumenti a carattere innovativo che hanno raccolto entusiasmo e partecipazione nelle allieve. Le studentesse hanno, infatti, dimostrato, nelle discipline di indirizzo, capacità di individuazione, analisi ed interconnessione dei dati, di sintesi e rielaborazione dei contenuti, in alcuni casi anche con soluzioni personali ed originali.

Motivate allo studio, hanno affinato, nel corso dei tre anni, le loro capacità di riflessione e di giudizio, unitamente a quella di espressione, raggiungendo un profitto nel complesso discreto o buono, ottimo e in alcuni casi eccellente, mentre solo un esiguo numero di studentesse si attesta su livelli sufficienti.

Anche nelle altre discipline la classe appare eterogenea in quanto a motivazioni allo studio e stimoli culturali. Riguardo gli obiettivi d'apprendimento, un gruppo numeroso di alunne è stato interlocutore attivo conseguendo buone capacità analitiche, espressive e di rielaborazione. Altre alunne si sono distinte nel corso degli anni per competenze, che, hanno permesso loro di raggiungere brillanti risultati.

Altre allieve, pur avendo le potenzialità per conseguire un profitto più consistente, non sempre hanno saputo affiancare alle buone doti il dovuto impegno che, nel corso del triennio, in talune discipline, è apparso carente o discontinuo. Opportunamente stimolate si sono impegnate riuscendo ad acquisire una conoscenza delle tematiche disciplinari che risulta nel complesso pienamente sufficiente. Gli esiti dell'attività didattica, eterogenei per le diverse inclinazioni nonché per l'attenzione e per lo studio profusi nel corso degli anni da parte delle allieve, si possono considerare nel complesso positivi. I docenti hanno sempre operato favorendo un'impostazione organica delle conoscenze. I criteri di scelta, i metodi, gli obiettivi, le finalità e la struttura stessa

dell'insegnamento hanno inteso garantire a tutti gli allievi, adeguati livelli di apprendimento. Si è lavorato a livello collegiale, affinché scuola, famiglie e comunità di appartenenza esplicassero un'azione educativa e formativa coerente, progressiva ed efficace.

L'obiettivo comune di docenti e allievi è sempre stato quello di creare un rapporto sereno e costruttivo e di reciproca collaborazione che si è realizzato nei lavori di gruppo e nelle varie iniziative extracurricolari, quali scambi culturali , certificazioni linguistiche , progetti PON e progetti Erasmus durante i quali le allieve più motivate a volte sono state da supporto a coloro che presentavano una minore motivazione.

L'istituzione Scuola ha offerto agli studenti l'opportunità di migliorare le proprie competenze linguistiche attraverso corsi pomeridiani, organizzati nell'ambito del PTOF, per il conseguimento delle certificazioni che fanno riferimento al QRCE (Quadro di riferimento comunitario europeo). Molte le allieve che hanno conseguito tali certificazioni in tutte e tre le lingue straniere, Inglese, Francese e Tedesco e che in alcuni casi si sono attestati anche su livelli alti: Cambridge PET B1 e FIRST B2 per l'Inglese, DELF B1 -B2 per il Francese, Goethe FIT A2- Zertifikat TELC B1 per il Tedesco . La Scuola ha inoltre cercato di tenere alto l'interesse per le materie di indirizzo, favorendo gli scambi culturali e consentendo alle ragazze di entrare in contatto con le realtà europee dove si parlano le lingue oggetto di studio. Gli scambi culturali con la Germania a Xanten , Francoforte, e Berlino o il progetto Erasmus in Portogallo che ha coinvolto alcune studentesse, si sono rivelati essere delle esperienze altamente formative, non solo per il miglioramento delle competenze linguistiche, ma anche sotto il profilo umano di scoperta, conoscenza di realtà diverse nella struttura, nella organizzazione efficiente ed al passo con le moderne tecnologie, ma pur simile e condivisibile in quelli che sono i valori essenziali dell'uomo.

Nel corso degli anni tutti i docenti hanno cercato di inserire l'uso delle nuove tecnologie nell'insegnamento attraverso un lavoro di attenta verifica dei materiali reperiti nel web, e attivando proposte di didattica attiva quali **la Flipped classroom, la Web Quest o il Cooperative Learning.**

Le nuove tecnologie offrono sicuramente spazi avvincenti e stimolanti sotto ogni punto di vista, specie per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue straniere. L'obiettivo è stato quello di fare acquisire la lingua straniera utilizzando la tecnologia e la didattica digitale intese come mezzo per veicolare valori, rendere gli studenti protagonisti del loro processo di apprendimento e aiutarli a condividere le loro idee in modo creativo per diventare cittadini europei.

Lo studio delle Letterature, della Storia e della Filosofia ha aiutato i ragazzi nella formazione, a guardare in se stessi, a capire meglio ogni parte di sé. Le discipline scientifiche hanno permesso loro di analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità, valutare la potenzialità e i limiti delle tecnologie in rapporto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate, nonché individuare interazioni tra esigenze di vita e salvaguardia dell'ambiente.

Il corpo docente è rimasto invariato per tutto il triennio ad eccezione dell'Inglese e Francese, discipline affidate nel quinto anno ad altre insegnanti; la classe ha dunque goduto di una buona continuità didattica. I Fattori che hanno influito sul regolare ritmo didattico e, quindi, sul processo di insegnamento-apprendimento sono stati, il sovraccarico di attività (orientamento postdiploma, conferenze, visite guidate, viaggio di istruzione, ecc.) in alcuni periodi dell'anno scolastico.

La partecipazione a diversi convegni e con i rappresentanti delle varie Istituzioni , i temi trattati di grande attualità hanno dato loro l'occasione di confrontarsi con tematiche attuali di grande interesse, di sperimentare le proprie abilità di apprendimento metacognitivo, di rielaborazione, di sintesi ed espositive. In particolare si segnalano la conferenza con il procuratore Capomolla sulla educazione alla Legalità, la conferenza-dibattito promossa da Libera contro le mafie , il confronto con lo scrittore Jean-Noël Schifano, autore di “Désir d'Italie” presso UMG ed infine, più di recente, il toccante e significativo incontro con Sami Modiano , deportato ebreo-italiano , sopravvissuto al campo di sterminio di Auschwitz.

Di seguito si riportano le certificazioni linguistiche e i progetti che le allieve hanno realizzato nonché i corsi , gli scambi culturali ,e le attività extracurricolari cui la classe ha partecipato:

CERTIFICAZIONI CONSEGUITE

- Goethe- Zertifikat FIT A1
- Humboldt-Zertifikat TELC B1
- PET Cambridge B1
- First Cambridge B2
- Diplome d'Études en Langue Française DELF B1 e DELF B2
- ECDL

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

- Orientamento presso l'Unical di Cosenza
- Orientamento presso il Salone dello Studente - Cosenza ;
- Orientamento presso UMG
- Partecipazione High School Game (fase provinciale e regionale);
- Convegno contro la violenza sulle donne;
- Tra Scuola e Memoria i Martiri di Cefalonia.
- La Parola ai testimoni a cura di Ugo Foa
- Giornata della Memoria – UNICAL
- Giornata Violenza sulle donne in lingua Francese
- La Social Solitudine Associazione Universo Minori
- Conferenza-Dibattito promossa da Libera
- La Tratta degli esseri Umani Associazione Città solidale
- Educare alla Legalità Procuratore Capomolla
- 70° Anniversario della Costituzione
- Tribunale dei Minori Ciak un processo simulato
- Incontro con le forze armate;
- Visione delle opere teatrali:, “Saint-Germain-des-Prés” “*Révolution, l'imagination au pouvoir*”
- Convegno sul bullismo;
- Convegno con lo scrittore Jean-Noël Schifano, autore di “Désir d'Italie” presso UMG
- Seminario Fondazione Patrizio Paoletti “Narrarsi il futuro”
- Conferenza- Incontro con Sami Modiano
- Olimpiadi lingue straniere (Inglese, Francese, Tedesco)
- Olimpiadi Italiano
- Uscita didattica “Van Gogh Alive” Cosenza
- Uscita didattica “Mostra di Escher” e “Mostra di Mimmo Rotella” Catanzaro
- Uscita didattica Ferramonti di Tarsia
- Seminario “Genio in 21 giorni”

Scambi culturali:

Germania a Xanten , Francoforte, Berlino , Progetto Erasmus in Portogallo

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento realizzati dalle alunne nel triennio

Tutti gli studenti hanno compiuto i percorsi come programmato ed in numero di ore di gran lunga superiore a quanto stabilito nella legge di Bilancio 2019 (nota nr.3380 MIUR)

OBIETTIVI DEL TIROCINIO

L'Alternanza Scuola Lavoro costituisce una metodologia didattica che offre agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di “apprendere facendo”, alternando periodi di studio e di pratica. Si tratta di una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica, in collaborazione con le aziende e gli enti, che insieme intervengono per la definizione dei fabbisogni formativi del territorio, la progettazione curricolare, l'erogazione del percorso formativo e la valutazione. L'Alternanza Scuola Lavoro, prevista dal Decreto Legislativo n. 77/2005 e successivamente regolamentata dalla Legge 107/2015, art.1 commi 33- 44, è nuova visione della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Lo studente che partecipa ai percorsi in “Alternanza”, durante l'anno scolastico, frequenta regolarmente le attività didattiche curricolari in aula e, per lo più in orario extra-scolastico, svolge attività di Alternanza scuola-lavoro presso Enti e Aziende. Tutti gli alunni ricevono una specifica formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Al termine del percorso scolastico, lo studente consegue il titolo di studio previsto dal percorso curricolare e la certificazione delle competenze acquisite partecipando alla formazione in “Alternanza Scuola Lavoro”.

Il progetto predisposto dall'I.I.S. “E. Fermi”, cui si rimanda per ulteriori dettagli, si propone i seguenti obiettivi:

- Approcciare concretamente il mondo del lavoro
- Acquisire competenze in situazioni reali
- Garantire le conoscenze di base su problematiche quali la sicurezza sul posto di lavoro
- Confrontare ciò che si studia in classe e il lavoro svolto nei contesti reali di riferimento
- Relazionarsi con altre persone e lavorare in equipe
- Acquisire capacità comunicative ed argomentative
- Mettersi alla prova di fronte ad eventuali criticità
- Assumere responsabilità personali rispetto ai compiti assegnati
- Portare a termine il lavoro rispettando i tempi stabiliti
- Dimostrare capacità nell'utilizzo di metodi e strumenti informatici
- Conoscere e adeguarsi ai bisogni formativi del territorio.

CONOSCENZE

Aver conoscenza di processi e organizzazione aziendale/di enti, percorsi professionali che si possono intraprendere, ambienti e modalità di relazione, comunicazione ed organizzazione professionale/aziendale/dell'ente.

ABILITA'

Essere in grado di:

riconoscere ed adottare registri e modalità relazionali, comunicative e comportamentali idonee ad un utile inserimento nell'attività professionale/aziendale/dell'ente, di prendere decisioni di studio e lavorative con maggior consapevolezza.

COMPETENZE

Avere esperienza di:

comportamenti e modalità relazionali, comunicative ed organizzative, di attività e realtà lavorative professionali/aziendali/ di enti, di possibili percorsi di studio, culturali e professionali.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

“Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi,

indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.” “I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale.

Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi”. “La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base della suddetta certificazione, il consiglio di classe procede:

a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento; le proposte di voto dei docenti del consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del d.m. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.pp.rr. Nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive linee guida e indicazioni nazionali allo scopo emanate.” (Guida operativa MIUR <http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf>)

La classe ha svolto il suo percorso per le competenze trasversali e per l'Orientamento con L'Alliance Francaise di Catanzaro. Le alunne nel corso del triennio sono state coinvolte in diverse attività:

3° anno:attività di insegnamento presso la Scuola Elementare Casalnuovo

4° Anno: Attività di insegnamento presso la scuola Media Casalnuovo hanno svolto le attività presso : l'Istituto Comprensivo Casalnuovo

5°Anno: Organizzazione di eventi culturali (Organizzazione del Seminario J.N.Schifano)

Insegnamento CLIL

L'Insegnamento CLIL E' stato effettuato in lingua Francese nel terzo, quarto e quinto anno, in collaborazione con la docente di madrelingua francese. Questi interventi hanno favorito la motivazione degli studenti , l'ampliamento della loro competenza comunicativa ,la fiducia nelle proprie possibilità e la consapevolezza di poter utilizzare la lingua straniera come strumento operativo .Di conseguenza, abilità trasversali quali la partecipazione ad una discussione, l'apprendimento cooperativo e progettuale , lo sviluppo di un pensiero critico ed autonomo hanno costituito parte integrante di questo processo, da cui gli studenti, tra più motivati, hanno tratto vantaggi e benefici.

Prove Invalsi

Per quel che concerne le prove INVALSI è' importante ricordare che il decreto Milleproroghe (DL 91/2018 convertito nella legge 108/2018) ha disposto il differimento di un anno della norma che stabilisce come lo svolgimento delle prove stesse costituisce requisito per l'ammissione all'esame di Stato, sia per i candidati esterni che interni. I test, computer-based, sono stati regolarmente svolti entro il periodo previsto , cioè tra il 4 e il 30 Marzo 2019, secondo il seguente calendario:

Italiano 16 Marzo dalle h. 11.00 alle h.13.15

Matematica 19 Marzo dalle h.8.15 alle h.10.30

Inglese 20 Marzo dalle h.10.45 alle h. 13.15

Cittadinanza e Costituzione

Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere alcune competenze comuni, che si rifanno alle competenze “chiave” europee. Tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai “diritti garantiti dalla Costituzione”.

Qui di seguito le competenze sviluppate e gli obiettivi raggiunti:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Obiettivi	Competenze	Contenuti
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e le funzioni degli Organi istituzionali attraverso i quali essi vengono realizzati e promossi	Esercizio concreto dei diritti costituzionalmente tutelati nella scuola e nella società di riferimento	La Costituzione italiana: - I principi fondamentali; - La Parte seconda -
Acquisire consapevolezza dei problemi ambientali e della propria cittadinanza terrestre	Esercizio attivo del rispetto dell’ambiente scolastico e sociale	Tom Regan : “I diritti degli animali” Vandana Shiva “Due significati di sostenibilità”
Riflettere storicamente sulla condizione femminile e sulla valorizzazione delle differenze di genere		Simone de Beauvoir “La donna come Altro dal Soggetto”
Riflettere sul vero significato della pace e sulle condizioni che la rendono possibile	Assumere comportamenti assertivi e collaborativi	M. K. Gandhi “La non violenza”
Comprendere il processo evolutivo delle leggi in relazione ai bisogni umani		Bioetica: R. Dworkin “Il diritto a morire e la tutela della dignità della propria vita”
Conoscere le ragioni e le conseguenze dei fenomeni di globalizzazione e delle relazioni globale/locale		J. N. Pieterse “Ibridazione culturale”

ed infine il **PERCORSO ESABAC**

Dal terzo anno gli alunni hanno avuto l’opportunità di frequentare un corso ESABAC.

L’ESABAC è un percorso d’eccellenza che pone al centro degli apprendimenti l’apertura multiculturale e la dimensione europea attraverso la creazione di percorsi educativi bilingui coerenti con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Avvalendosi dell’esperienza dei docenti e di consulenti madrelingua, l’Esabac si traduce nell’insegnamento rinforzato della lingua francese e di una disciplina in lingua francese, la storia,

con un programma di approfondimento sulla storia moderna e l'attualità; viene così favorita la costruzione di una coscienza critica attraverso l'analisi di avvenimenti e percorsi comuni ai due paesi, Italia e Francia, in un contesto europeo.

Il corso di studi conduce al rilascio di due diplomi – il diploma italiano di ESAME DI STATO e il BACCALAUREAT francese: si tratta di un BAC Général che conferisce gli stessi diritti ai titolari nei due paesi, in Italia e in Francia, in particolare per l'accesso agli studi universitari, alla formazione superiore e all'attività professionale.

Le tipologie delle prove specifiche d'esame ESABAC e le modalità di svolgimento delle stesse sono contenute nel decreto ministeriale n. 91 del 22 novembre 2010 presente alla pagina: <http://www.vizavi-edu.it/uploads/vizavi-italie-dcret%20ministriel.pdf>

ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA

DISCIPLINA	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	prof.ssa FREGOLA	prof.ssa FREGOLA	prof.ssa FREGOLA
FILOSOFIA	prof.ssa SGANGA	prof.ssa SGANGA	prof.ssa SGANGA
STORIA ESABAC	prof.ssa LAZZAROTTO prof.ssa SGANGA	prof.ssa LAZZAROTTO prof.ssa SGANGA	prof.ssa LAZZAROTTO prof.ssa SGANGA
LINGUA E LETTERATURA INGLESE CONVERSAZIONE	prof.ssa MUSCOLINO prof.ssa DUNKLEY	prof.ssa MUSCOLINO prof.ssa DUNKLEY	prof.ssa VALENTE prof.ssa DUNKLEY
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE CONVERSAZIONE	prof.ssa TASSONI prof.ssa Nathalie Lazzarotto	prof.ssa TASSONI prof.ssa Nathalie Lazzarotto	prof.ssa GUIDO prof.ssa Nathalie Lazzarotto
LINGUA E LETTERATURA TEDESCA CONVERSAZIONE	prof.ssa MAIANO prof.ssa Fragale Doris	prof.ssa MAIANO prof.ssa FRAGALE	prof.ssa MAIANO prof.ssa FRAGALE
MATEMATICA E FISICA	prof. SQUILLACE	prof.ssa SQUILLACE	prof.ssa SQUILLACE
SCIENZE NATURALI	prof.ssa MANCUSO	prof.ssa MANCUSO	prof.ssa MANCUSO
STORIA DELL'ARTE	Prof. TALARICO	Prof. TALARICO	Prof. TALARICO
SCIENZE MOTORIE	prof.ssa GARIANO	prof.ssa GARIANO	prof.ssa GARIANO
RELIGIONE	prof.ssa Braccio	prof.ssa Braccio	prof.ssa Braccio

TERZA PARTE

PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI (PECUP)

I docenti della 5 A, quindi, hanno condiviso un modello didattico volto a favorire negli alunni lo sviluppo di competenze (nel rispetto delle Indicazioni nazionali) intese come “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale” (DPR n. 89/2010). L’impostazione di tale modello didattico risulta nelle programmazioni dei Dipartimenti e nei piani di lavoro

disciplinari, redatti nella convinzione che ogni disciplina del curriculum liceale “concorre ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari” (All. A al DPR cit.), ma nello stesso tempo deve garantire i risultati di apprendimento comuni, divisi nelle cinque aree contenute nel PECUP dei Licei:

1. Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (se la lingua è Europea).

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della

necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà .

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Per conseguire risultati nelle suddette aree, è stato indispensabile il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico, avendo come quadro di riferimento lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso dei laboratori; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca" e della comunicazione.

METODOLOGIE

Le strategie metodologiche adottate hanno posto l'allievo al centro del processo di formazione volto a sviluppare quella intelligenza duttile che si esplica nella capacità di "imparare ad imparare"; di conseguenza, alle lezioni frontali si sono affiancate lezioni interattive mirate alla ricerca, alla selezione ed all'utilizzo di materiale conoscitivo, anche per gruppi omogenei di classi parallele. La partecipazione consapevole ad attività culturali sul territorio è stata ritenuta altresì irrinunciabile e parte integrante della Programmazione.

Per quanto riguarda le Scienze, accanto al metodo analitico, per consentire la conoscenza e la comprensione dei fenomeni naturali, è stato utilizzato quello sintetico necessario per cogliere il significato di organismo e di sistema naturale. Si è cercato, inoltre, di unificare le conoscenze acquisite dagli allievi nelle varie discipline che concorrono alla costituzione delle Scienze della Terra e della Biochimica, inserendo in una rete concettuale coerente le interrelazioni tra la molteplicità di fattori e di fenomeni.

La disciplina è stata trattata in un contesto che ha privilegiato sia l'osservazione, la presa di coscienza di ciò che è visibile a livello macroscopico, sia la dimensione microscopica, che fornisce la spiegazione dei fenomeni osservati. Si sottolinea che si è evitato di insistere, comunque, su formule e reazioni chimiche particolareggiate, considerata la tipologia di Istituto.

Per quanto possibile, è stato utilizzato il laboratorio di Scienze, nell'ottica di una didattica attiva.

Tutti i docenti hanno cercato di adottare la pratica laboratoriale che non è stata identificata esclusivamente con i laboratori attrezzati, anche se il loro allestimento è di aiuto; essa non è necessariamente condizionata da strutture, progetti, risorse: può esistere e prosperare in qualsiasi condizione purché permetta all'alunno di esprimersi in tutte le sue dimensioni, di imparare facendo qualcosa che gli interessa, di interagire, trovare senso e scopo in ciò che fa e di riflettere sui processi e sulle procedure applicate.

Il laboratorio, quindi, non è stato inteso solo come lo “spazio attrezzato”, bensì il contesto educativo ove misurarsi con gli eventi esterni, con l’alterità rappresentata dai fenomeni che non solo le discipline strettamente scientifiche, ma tutte le altre discipline, intendono indagare attraverso didattiche funzionali che con la didattica laboratoriale debbono connettersi. Si tratta di un laboratorio che certo può giovare di un’aula attrezzata e dedicata, ma che può anche prescindere per essere attivato in classe, in natura, in cucina, per la strada, a casa propria o sul web. Il laboratorio è

stato inteso come “cultura dell’incontro con i fenomeni”, come occasione per l’attivazione di un processo di apprendimento che portasse alla trasformazione dell’atteggiamento e del comportamento dell’allievo di fronte al duplice obiettivo: “imparare a ricercare” ed “imparare ad imparare”. I docenti, pertanto, sottolineano che nelle varie attività didattiche, oltre che con le indispensabili lezioni frontali, laddove è stato opportuno e fattibile, si è proceduto con diverse metodologie: osservazione dei fenomeni sociali, naturali, ecc. sul territorio; sperimentazione in laboratorio; lavori di gruppo; didattica inclusiva attraverso l’implementazione di azioni di cooperative learning and learning by doing, peer learning e flipped classroom, che pongono l’alunno al centro del processo di apprendimento; uso del sito E-learning; uso di materiale didattico on line; raccolta di materiali e informazioni sul campo. Alcuni docenti, sempre nell’ottica di innovare la didattica attraverso l’utilizzo di piattaforme multimediali e di materiali didattici online, hanno portato avanti l’esperienza della classe virtuale con “Edmodo”.

I ragazzi sono stati sempre coinvolti, dando loro l’opportunità di esprimere dubbi ed incertezze.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati per attivare le metodologie didattiche sono stati vari:

1. Strumenti fisici di carattere collettivo, come libri, cd rom, supporti informatici forniti dalla scuola e attrezzi in dotazione alle palestre e alle aule speciali.
2. Strumenti fisici a carattere individuale, come libri di testo, quaderni, materiale dei singoli alunni;
3. Strumenti operativi, cioè i concetti guida e le strutture operative logico mentali di analisi, rappresentazione e comunicazione che gli alunni sono gradualmente stati guidati ad acquisire nel corso del triennio per sviluppare sistematicamente le proprie capacità logiche, critiche ed espressive. Rientrano ad esempio in questa categoria i grafici ad albero, le tabelle, i diagrammi di flusso, le mappe concettuali.

SPAZI E STRUTTURE UTILIZZATE

- laboratorio linguistico ed informatico
- laboratori scientifici
- Lim e video proiettori
- palestra
- territorio
- biblioteca
- Auditorium

QUARTA PARTE

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

Strumenti per la verifica formativa concordati in sede interdipartimentale: (controllo in itinere del processo di apprendimento)

Verifiche orali individuali, prove scritte (anche con valenza orale), esercitazioni, prove grafiche, questionari, prove strutturate e semistrutturate, problem solving, prove pratiche e laboratoriali, svolgimento dei compiti assegnati come studio autonomo da svolgere a casa, lavori di gruppo, ricerche .

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della classificazione

quadrimestrale e finale)

Verifiche orali individuali, prove scritte (anche con valenza orale), esercitazioni, prove grafiche, questionari, prove strutturate e semistrutturate, problem solving, prove pratiche e laboratoriali, svolgimento dei compiti assegnati come studio autonomo da svolgere a casa, lavori di gruppo, ricerche .

Le prove di verifica sono state proposte al termine di ogni modulo e discusse con gli alunni attivando situazioni di apprendimento retroattivo.

I tempi di realizzazione delle attività sono stati programmati anche mediante l'organizzazione degli orari interni ed in considerazione delle attività pomeridiane extracurricolari.

Infine si fa presente che le famiglie sono state coinvolte nell'azione educativa attraverso un'informativa sistematica sul comportamento scolastico degli alunni tramite incontri individuali docente-genitore (durante l'orario di ricevimento) e di gruppo (in occasione degli incontri scuola-famiglia). In casi particolari esse sono state contattate tempestivamente, specie per quanto riguarda la numerosità delle assenze in merito alle quali sono state attivate ore settimanali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I **criteri di valutazione** individuati dal Consiglio di Classe sono i seguenti: partecipazione, attenzione, conoscenza, competenza, abilità, interesse, sistematicità, coerenza, costanza, precisione, pertinenza.

In particolare, ai fini della valutazione sono stati presi in considerazione elementi relativi a:

- **Apprendimento:** qualità e quantità delle nozioni acquisite, capacità di esporre in modo organico e corretto mediante l'uso consapevole del linguaggio appropriato, capacità di applicare le proprie competenze e i metodi assimilati per rielaborare le conoscenze acquisite;

- **Aspetti relazionali:** partecipazione al dialogo educativo, impegno nello studio, risposta agli stimoli, capacità di iniziativa personale e progettazione, capacità di lavorare in gruppo; oltre a:

- livelli individuali di partenza;

- capacità di cogliere elementi essenziali di una lettura compiuta o di una esposizione;

- capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale e scritta.

Gli allievi sono stati inoltre approntati e valutati tramite la composizione del saggio breve, testo giornalistico, relazione, analisi testuale stilistico-retorica di brani di poesia e di prosa, per le materie umanistiche e tramite prove oggettive per le materie scientifiche.

Criteri di valutazione definiti dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel PTOF.

Dall'esame degli elementi su esposti, è scaturita la valutazione del profitto degli allievi e le proposte di voto al Consiglio di Classe in relazione alla griglia di seguito riportata:

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Voto espresso in decimi	Acquisizione dei Saperi disciplinari	Acquisizione delle conoscenze Abilità linguistiche espressive	Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi

9 - 10	Possiede conoscenze Complete Svolge approfondimenti autonomi	Comunica in modo efficace e con linguaggio preciso. Affronta autonomamente compiti anche complessi	E' autonomo ed organizzato. Collega conoscenze tratte da ambiti pluridisciplinari. Analizza in modo critico e con rigore. Individua soluzioni adeguate a situazioni nuove
8	Possiede conoscenze complete	Comunica in maniera chiara e appropriata Affronta compiti anche complessi con buone competenze	E' dotato di una propria autonomia di lavoro. Analizza in modo complessivamente corretto. Effettua collegamenti e rielabora in modo autonomo
7	Conosce in modo adeguato gli elementi fondamentali della disciplina	Comunica in modo adeguato anche se semplice. Esegue correttamente compiti semplici, affronta quelli complessi se guidato	Opera collegamenti semplici. Risolve problemi in situazione note. Compie scelte consapevoli sapendo riutilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
6	Conosce gli elementi minimi essenziali della disciplina	Comunica in modo semplice. Esegue compiti semplici senza errori sostanziali	Svolge compiti semplici. Possiede abilità essenziali ed applica le regole e procedure essenziali
5	Ha conoscenze incerte e incomplete	Comunica in modo non sempre coerente e preciso. Applica le conoscenze minime con imprecisioni ed errori non gravi	Ha difficoltà a cogliere i nessi logici, ad analizzare temi ed effettuare collegamenti
3 - 4	Ha conoscenze frammentarie e lacunose	Comunica in modo improprio e stentato. Non riesce ad applicare le conoscenze minime e commette errori gravi	Ha gravi difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali

OBIETTIVI EDUCATIVI

<ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE: 	Propositiva Da sollecitare Disinteressata Di disturbo
<ul style="list-style-type: none"> • IMPEGNO: 	Costante Opportunistico Discontinuo Scarso

• FREQUENZA:	Assidua Saltuaria
OBIETTIVI DIDATTICI	
• LIVELLO INIZIALE:	Carente Mediocre Sufficiente Buono
• CONOSCENZA DEI CONTENUTI:	Completa Parziale Inesistente
• METODO DI STUDIO:	Critico-elaborativo Organico Disorganico
• COMPrensione/APPRENDIMENTO:	Buono Discreto Sufficiente Irrilevante

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La scheda di valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti riferimenti normativi:

- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009- Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo al comportamento. Il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito in sede di scrutinio intermedio e finale, concorre alla valutazione complessiva dello studente e comporta, se insufficiente, la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato. In coerenza con la normativa vigente e con quanto previsto dal P.T.O.F. dell'Istituto, dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento di istituto.

PREMESSO CHE

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri
- la valutazione del comportamento non è un dispositivo genericamente punitivo, ma afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica
- la valutazione del comportamento non potrà mai essere strumento di condizionamento o addirittura repressione della libera espressione di opinioni, correttamente manifestata, e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti
- l'azione educativa deve favorire il processo di auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione

- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione progressi e miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra.

Si attribuisce un voto pari a 6/10 in caso di sanzione disciplinare grave con sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. L'allievo, successivamente alla sanzione, dovrà far registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C d C (art. 4 D.M. 5 /2009).

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 – (Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente) D.M. n.5/2009.

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di comportamento sulla base di un giudizio complessivo dello studente che tiene conto dei seguenti INDICATORI e della successiva GRIGLIA DI VALUTAZIONE.

Ogni Consiglio è, comunque, sovrano nel decidere parametri valutativi, che pur rispettando i criteri generali di svolgimento degli scrutini, tengano conto di particolari situazioni didattico-formative dell'alunno

INDICATORI

1. RISPETTO DELLE REGOLE
2. PARTECIPAZIONE
3. FREQUENZA
4. PUNTUALITÀ

MODALITÀ DI CALCOLO DEL VOTO Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione il Consiglio di Classe assegna un punteggio, rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori. La media della somma dei punteggi assegnati determina il voto di comportamento. Il voto sarà approssimato per eccesso in caso di frazioni di voto $\geq 0,50$ altrimenti verrà approssimato per difetto.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
RISPETTO DELLE REGOLE norme di convivenza civile norme del Regolamento di Istituto disposizioni	<i>Rispetta le regole in modo scrupoloso, maturo e consapevole. Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.</i>	10
	<i>Rispetta le regole in modo attento e consapevole. Ha subito massimo una ammonizione verbale riportata nel registro di classe.</i>	9
	<i>Rispetta sostanzialmente le regole. Ha subito due ammonizioni verbali, riportate nel registro di classe, e/o una nota disciplinare scritta nel registro di classe nell'arco dei periodi di valutazione del C.d.C.</i>	8

organizzative e di sicurezza	<i>Non sempre rispetta le regole (violazioni sporadiche e non gravi) Ha subito due o più ammonizioni verbali, riportate nel registro di classe ammonizioni verbali e/o un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 2.</i>	7
	Evidenza ripetuti episodi di inosservanza delle regole. Ha subito diverse ammonizioni verbali ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 nell'arco di ciascun periodo di valutazione del C.d.C.	6
PARTECIPAZIONE partecipazione al dialogo educativo motivazione ed interesse sensibilità culturale impegno	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si dimostra sempre propositivo.	10
	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si impegna con costanza.	9
	Segue con attenzione i vari argomenti proposti, anche se a volte non sempre con il necessario interesse.	8
	Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse. Generalmente non si fa coinvolgere nelle varie attività.	7
	Non partecipa all'attività scolastica, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse per gli argomenti proposti.	6
FREQUENZA assenze nell'arco di ciascun periodo di valutazione del C.d.C. n.b.: non vanno considerate le assenze in deroga	Frequenta con assiduità le lezioni (fino a 5 giorni di assenza).	10
	Frequenta quasi assiduamente le lezioni (fino a 10 giorni di assenza).	9
	Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità. (fino a 15 giorni di assenza).	8
	La frequenza non è sempre continua. (frequenza: fino a 20 giorni di assenza).	7
	Frequenta in maniera molto discontinua le lezioni (più di 20 giorni di assenza).	6
PUNTUALITÀ ritardi uscite anticipate nell'arco di ciascun periodo di valutazione del C.d.C.	Rispetta gli orari. (ritardi + uscite anticipate massimo 4).	10
	Rispetta quasi sempre gli orari o si assenta per motivi familiari o personali gravi. (ritardi + uscite anticipate massimo 6).	9
	Non sempre rispetta gli orari. (Puntualità: ritardi + uscite anticipate massimo 8).	8
	Frequenti ritardi. (ritardi + uscite anticipate massimo 10).	7
	Non rispetta quasi mai gli orari (ritardi + uscite anticipate più di 10).	6
Voto da attribuirsi all'alunno cui sia stata irrogata una sanzione disciplinare grave con sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. L'allievo, successivamente alla sanzione, dovrà far registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C d C (art. 4 D.M. 5 /2009).		6
Voto da attribuirsi all'alunno cui sia stata irrogata una sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (Ai sensi dell'articolo 4 – Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente - D.M. n.5/2009).		5

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

**LE COMPONENTI DELLA COMPETENZA, SECONDO IL MODELLO DEL
MATEMATICO SCHOENFELD, SONO QUATTRO:**

- le **risorse cognitive**, ovvero le conoscenze e le abilità necessarie alla risoluzione del problema
- le metodologie **euristiche**, ovvero la capacità di individuare il problema, di metterlo a fuoco, di rappresentarlo
- le **capacità strategiche**, ovvero le modalità con cui progettare la risposta, monitorarne la soluzione, valutarne la plausibilità
- il **sistema di valori** del soggetto, con particolare riguardo alla sua idea della disciplina di studio e di se stesso in rapporto ad essa

Se in passato la scuola tendeva ad attribuire molto valore alla prima delle componenti richiamate, ossia al possesso di conoscenze e abilità, oggi, nella prospettiva della valutazione per competenze, si allarga lo sguardo all'insieme delle componenti che concorrono a formarla, prendendo in considerazione non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa.

Le competenze sono valutate in base alla seguente griglia:

**Griglia delle Competenze Chiave Europee
Nuova Raccomandazione sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente 22
Maggio 2018**

Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Competenze chiave di Cittadinanza	Indicatori	Descrittori
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare a imparare	Acquisizione e di un metodo di studio e di lavoro	L'allievo ha acquisito un metodo di studio personale, attivo e creativo. E' capace di utilizzare in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.
			L'allievo ha acquisito un metodo di studio efficace e produttivo. E' capace di utilizzare in modo corretto il tempo a disposizione
			L'allievo ha acquisito un metodo di studio autonomo ed efficace. E' capace di utilizzare in modo adeguato il tempo a disposizione
			L'allievo ha acquisito un metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace. E' capace di utilizzare in modo abbastanza adeguato il tempo a disposizione
			Metodo di studio ancora incerto e dispersivo, non sempre adeguato
	Acquisire e interpretare l'informazione e	Sviluppare opinioni attendibili sulla base di motivazioni o spiegazioni esatte	L'allievo si forma opinioni/punti di vista ponderati su vari aspetti dei problemi e sviluppa ragionamenti equilibrati per sostenerli
			L'allievo si forma opinioni/punti di vista su vari aspetti dei problemi e sviluppa ragionamenti abbastanza equilibrati per sostenerli
			L'allievo si forma opinioni/punti di vista su vari aspetti dei problemi e, guidato, sa argomentare le sue scelte
			Se guidato, l'allievo si forma delle opinioni sui problemi ma non sempre sa portare ragioni valide per

			sostenerle. L'allievo sa individuare i vari aspetti dei problemi
Competenza imprenditoriale	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto
			Utilizza, in maniera nel complesso abbastanza completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto
Competenza multilinguistica	Comunicare, comprendere e rappresentare	Comprensione e uso di linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità, trasmessi con diversi supporti
			Comprende, nel complesso, tutti i generi di messaggi e di diversa complessità, trasmessi con vari supporti
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità, trasmessi con vari supporti
			Comprende, nel complesso, messaggi di diversi generi, trasmessi con vari supporti
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari
			Si esprime utilizzando in maniera corretta, e appropriata tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari
			Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari
			Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari
			Si esprime utilizzando in modo semplice i linguaggi disciplinari
Competenza in materia di cittadinanza	Collaborare e partecipare	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità
		Interazione nel gruppo	Interagisce nel gruppo in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo
			Interagisce nel gruppo in modo partecipativo e costruttivo
			Interagisce nel gruppo attivamente
			Interagisce nel gruppo in modo collaborativo
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo
	Agire in	Esercitare	L'allievo dà grande importanza alla connessione tra

	modo autonomo e responsabile	coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti	<p>conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza.</p> <p>L'allievo dà abbastanza importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza.</p> <p>L'allievo dà sufficiente importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza.</p> <p>L'allievo dà sufficiente importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti e, se opportunamente indirizzato, agisce di conseguenza.</p> <p>L'allievo individua in astratto le possibili connessioni tra conoscenze, valori e comportamenti, ma, a volte, agisce in modo contraddittorio rispetto a valori e conoscenze acquisiti.</p>
		Prendere valide decisioni di fronte a problemi con diverse possibilità di soluzione	<p>L'allievo sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame. E' inoltre consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.</p> <p>L'allievo sa prendere decisioni fondate dopo aver considerato i diversi aspetti del problema in esame. E' abbastanza consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.</p> <p>L'allievo sa prendere decisioni dopo aver considerato i diversi aspetti del problema in esame. E' sufficientemente consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.</p> <p>L'allievo tenta di prendere decisioni fondate e di identificare possibili soluzioni, ma tende a lasciarsi influenzare da fattori esterni.</p> <p>L'allievo prende decisioni a volte influenzate da fattori esterni piuttosto che basare le decisioni sul ragionamento e le conoscenze. Non sempre è consapevole delle responsabilità legate alle decisioni prese.</p>
Competenze in Matematica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	<p>Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale, anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento</p> <p>Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale, anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci</p> <p>Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed adeguati</p> <p>Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati</p>
Competenza imprenditoriale			

			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentar e collegament i e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi		Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo
			Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto
			Individua i collegamenti e le relazioni fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto
			Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto
			Guidato/a individua i principali collegamenti fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione
	Individuare collegament i tra le diverse aree disciplinari		Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti tra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse
			Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi tra le diverse aree disciplinari
			Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti tra le diverse aree disciplinari
			Opera con una certa autonomia collegamenti tra le diverse aree disciplinari
			Guidato/a riesce ad operare semplici collegamenti tra le diverse aree disciplinari

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di classe assegnano a ciascuno studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e forma il punteggio di ammissione all'Esame di Stato. Il punteggio, denominato **credito scolastico**, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (*tranne Religione*), che determina delle fasce, secondo la tabella seguente:

TABELLA Punteggio del CREDITO SCOLASTICO per le classi 3° 4° e 5°

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11

$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

**REGIME TRANSITORIO PER CANDIDATI CHE SOSTERRANO L'ESAME
NELL'A.S. 2018/2019**

<u>Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:</u> <u>Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:</u>	
Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e per IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

E PER CANDIDATI CHE SOSTERRANO L'ESAME NELL'A.S. 2019/2020

<u>Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:</u> <u>Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:</u>	
Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

Per ottenere il massimo del credito della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso essere modificata, lo studente ha due possibilità:

- A. giungere direttamente ad una **media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50**
- B. trovarsi ad una media inferiore a 0,50 e **cumulare un punteggio minimo di 0.50 di credito formativo** che verrà assegnato dal Consiglio di classe secondo i seguenti criteri

Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

Per ottenere il massimo del credito della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso esser modificata, lo studente ha due possibilità:

- A. Giungere direttamente ad una **media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,51**
- B. trovarsi ad una media inferiore o uguale a 0,50 e **cumulare un punteggio minimo di 0.50 di credito scolastico** che verrà assegnato dal Consiglio di classe secondo i seguenti criteri

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

AMBITO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Assiduità di frequenza e partecipazione al dialogo educativo	Aver cumulato un numero di assenze non superiore a 20 giorni nell'anno scolastico -Aver riportato un voto di comportamento non inferiore a otto decimi	0,20
Rispetto dell'orario e delle altre regole scolastiche		0,20
Progetti d'istituto (Max 2)		0,20

Progetti PON-POR (Max 2)		0,20
Progetti Erasmus e Scambi culturali (max 2)		0,20
Certificazioni Linguistiche o informatiche (Max 2)	Relativamente alle certificazioni linguistiche, il credito va attribuito anch e laddove l'esame sia sostenuto successivamente alla data degli scrutini	0.20
Progetto "E.E.E." (Minimo 30 ore)		0,20
Progetto WEB TV(Minimo 30 ore)		0,20
Attività esterne	Certificate con attestati inerenti ad attività coerenti con il corso di studi o partecipazione ad attività sportivo-agonistiche, corsi di studio presso i Conservatori, attività di volontariato (Minimo 30 ore con programma dettagliato)	0.10

Resta nella banda di oscillazione bassa della fascia di appartenenza, il credito scolastico dell'alunno che, pur attestandosi su una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50 o che, pur avendo una media inferiore o uguale a 0,50 raggiunge un punteggio minimo di 0.50 di credito scolastico, presenta in sede di scrutinio finale giorni 35 o più di assenza nel corso dell'anno.

Resta nella banda di oscillazione bassa della fascia di appartenenza, il credito scolastico dell'alunno che presenta sospensione di giudizio e sostiene l'esame per il recupero entro la fine dello stesso anno scolastico, senza riconoscimento di eventuale credito formativo per aver svolto attività extracurricolari

CONCLUSIONI

Fiduciosi che il nostro lavoro sia servito alla formazione civile e culturale dell'uomo e del cittadino della Società di domani, il Consiglio si accinge a condurre gli alunni verso un traguardo importante nel loro percorso formativo, con la certezza che questa prova venga da loro affrontata con il massimo impegno.

QUINTA PARTE

PERCORSO ESABAC

ESA

esame di stato italiano



Oui,
je suis
bilingue

baccalauréat francese

BAC

un solo esame 2 diplomi

Cos'è l'EsaBac?

Da settembre 2010, un nuovo dispositivo educativo è entrato in vigore da una parte e dall'altra delle Alpi:
l'EsaBac che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi a partire da un solo esame - l'Esame di Stato Italiano e il Baccalauréat francese.

Questo doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo intergovernativo firmato il 24 febbraio 2009 dal ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), e dal ministro francese dell'Educazione nazionale, conferma un percorso scolastico veramente bi-culturale e bilingue.

Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il progetto ESABAC (Rilascio del doppio diploma Italiano e Francese) (D.M. n. 95 del 18 febbraio 2010) www.misr.it

www.institutfrancais.it



INSTITUT
FRANÇAIS
ITALIA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

DECRETO MINISTERIALE N. 91

Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto- ESABAC (rilascio del doppio diploma italiano e francese).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59";

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n.181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTA la legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

VISTA la legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università", in particolare l'articolo 1 che ha sostituito gli articoli 2, 3 e 4 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l'articolo 3, comma 3, lettera a) che ha abrogato l'articolo 22, comma 7, primo, secondo, terzo, quarto e quinto periodo della legge 28 dicembre 2001, n. 448;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

VISTO il D.P.R. 23.7.1998, n. 323, per le parti compatibili con le disposizioni di cui alla suddetta legge 11.1.2007,n.1, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, e l'art. 13;

VISTO il decreto ministeriale n. 358 del 18 settembre 1998, relativo alla costituzione delle aree disciplinari, finalizzate alla correzione delle prove scritte e all'espletamento del colloquio, negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora in vigore limitatamente alla fase della correzione delle prove scritte;

VISTO il decreto ministeriale 23 aprile 2003, n. 41, concernente le modalità di svolgimento della 1a e 2a prova scritta degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora vigente;

VISTO il decreto ministeriale in data 20.11.2000, n. 429, concernente le caratteristiche formali generali della terza prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e le istruzioni per lo svolgimento della prova medesima, tuttora vigente;

VISTO il D.M. 24 febbraio 2000,n.49, concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;

VISTO il Protocollo Culturale tra l'Italia e la Francia del 17 luglio 2007;

RILEVATO che il citato Protocollo tra l'Italia e la Francia del 17 luglio 2007, prevede

l'introduzione di un esame di fine studi secondari binazionale che conduca al doppio rilascio del diploma di Esame di Stato di istruzione secondaria di secondo grado e del Baccalauréat e che conferisca gli stessi diritti ai titolari nei due Paesi;

VISTO l'Accordo Italo-Francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, relativo al doppio rilascio del Diploma di esame di Stato italiano e del Diploma di Baccalauréat francese;

PRESO ATTO che il citato Accordo Italo-Francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, all'art.11, prevede una fase transitoria



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

di due anni, successiva all'entrata in vigore del predetto Accordo, nella quale i due diplomi possono essere rilasciati, alle condizioni stabilite dall'art. 2 dell'Accordo medesimo, agli allievi delle istituzioni scolastiche di cui ad apposito elenco, concordato tra le Parti;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica Bilaterale ha predisposto, ai sensi dell'art.5 dell'Accordo succitato, l'elenco delle istituzioni scolastiche (Allegato 1) i cui alunni potranno accedere all'esame ESABAC nonché i programmi (Allegati 2 e 3), la struttura e le modalità di svolgimento delle prove d'esame e, altresì, la tabella di comparazione per l'attribuzione del punteggio, concordata tra le Parti (Allegato 4);

RAVVISATA, pertanto, la necessità di dare attuazione alla fase transitoria di cui al citato Accordo Italo-Francese, che attiene al biennio relativo agli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012;

RILEVATO, altresì, che dall'anno scolastico 2012/2013, l'esame ESABAC di cui al citato Accordo italo-francese si svolgerà a regime per le istituzioni scolastiche che assicurino lo svolgimento del percorso formativo triennale previsto dall'Accordo medesimo e che in relazione a detta fase verrà emanata apposita decretazione;

CONSIDERATO che agli alunni delle istituzioni scolastiche italiane la Parte francese provvede al rilascio del diploma di Baccalauréat tramite l'Académie di Grenoble, per analogia appare opportuno che agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi che attuano il progetto ESABAC la Parte italiana provveda al rilascio del diploma di Stato tramite un Ufficio Scolastico Regionale in quanto diretta articolazione del Ministero;

RITENUTO di poter individuare quale sede idonea al rilascio del diploma di Stato agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, in considerazione della vicinanza territoriale allo Stato francese; il che rende facilitate le frequenti interazioni italo-francesi necessarie al perfezionamento dei relative



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

adempimenti amministrativi, con evidente minor aggravio di spesa per lo Stato;

RITENUTO, pertanto, di dover emanare disposizioni in ordine allo svolgimento dell'esame ESABAC per gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012 ;

DECRETA

Art.1

1. L'esame di Stato di istruzione secondaria di secondo grado, per la parte specifica denominata "ESABAC", previsto dall'Accordo Italo- Francese sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, è disciplinato, per la fase transitoria biennale relativa gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012, dal presente decreto.

Art.2 Validità del diploma

Il diploma di Stato, rilasciato dallo Stato italiano in esito al superamento dell'esame specifico ESABAC nelle istituzioni scolastiche francesi, conformemente a quanto previsto dal citato Accordo italo-francese, ha pari valore a quello che si consegue nelle istituzioni scolastiche italiane a conclusione dei corsi di istruzione secondaria di secondo grado. Detto diploma consente di accedere agli studi superiori di tipo universitario e non universitario alle condizioni previste dalla legislazione italiana.

Il diploma di Baccalauréat, rilasciato dallo Stato francese in esito al superamento dell'esame specifico ESABAC nelle istituzioni scolastiche italiane - conformemente a quanto previsto dal citato Accordo italo-francese - ha pari valore a quello che si consegue nelle



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

istituzioni scolastiche francesi. Il diploma consente l'accesso agli istituti di insegnamento superiore francesi di tipo universitario e non, alle condizioni previste dalla legislazione francese.

Art.3 Commissioni giudicatrici

1. Nelle commissioni giudicatrici di esame di Stato che valutano gli alunni delle istituzioni scolastiche italiane del corso sperimentale ESABAC di cui all'art.1, è assicurata la presenza sia del commissario esterno competente per la materia di lingua e letteratura francese sia del commissario per la disciplina di storia;

2. Il predetto commissario di storia si avvale, altresì, per la valutazione della prova scritta della disciplina della storia della collaborazione del commissario esterno di lingua e letteratura francese, tenuto conto di una griglia di valutazione concordata con la Parte francese; eventualmente, può avvalersi – su autorizzazione del Presidente della commissione – anche della collaborazione di personale esperto, quale il docente conversatore di lingua, già utilizzato durante l'anno scolastico.

3. È autorizzata l'assistenza di Ispettori scolastici francesi, inviati dalle competenti Autorità francesi, alla parte specifica dell'esame di Stato, denominata ESABAC. La relativa spesa non grava sul bilancio dello Stato.

Art.4 Ammissione agli esami

1. I candidati esterni non possono essere ammessi all'esame di Stato per la parte specifica denominata ESABAC, attesa la peculiarità del corso di studi in questione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per

l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

Gli alunni ammessi all'esame di Stato, che hanno seguito un percorso di studio ESABAC, sono tenuti a sostenere le specifiche prove d'esame, essendo, per la peculiarità del corso, coinvolta l'intera classe nel progetto sperimentale.

Art.5 Prove d'esame ESABAC

1. La parte di esame specifica, denominata ESABAC, è costituita da:

- una prova di lingua e letteratura francese, scritta ed orale;
- una prova scritta di una disciplina non linguistica: storia, nella fase

transitoria. 2. Le due prove scritte costituiscono, nell'ambito dell'esame di Stato, la quarta prova scritta. Tale prova, che ha la durata totale di 6 ore ed è effettuata successivamente allo svolgimento della terza prova scritta, comprende la prova scritta di lingua e letteratura francese (4 ore) e la prova scritta di storia in lingua francese (2 ore).

La somministrazione della prova scritta di storia avviene dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Art. 6 Tipologia delle prove di esame 1. a) La prova scritta di lingua e letteratura francese verte sul programma specifico del percorso ESABAC e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato tra:

1. analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri.
2. Saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

b) La prova scritta di storia in francese verte sul programma specifico del percorso ESABAC, relativo all'ultimo anno di corso, e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato:

1. Composizione. 2. Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici.

c) La prova orale di lingua e letteratura francese si svolge nell'ambito del colloquio, condotto secondo quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica n.323/1998 e dalla legge 11 gennaio 2007, n.1.

Art.7 Valutazione

1. La valutazione della quarta prova scritta (prova scritta di lingua e letteratura francese e prova scritta di storia) va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la terza prova. A tal fine la Commissione, attribuito il punteggio in modo autonomo per la terza e la quarta prova scritta, determina la media dei punti, che costituisce il punteggio complessivo da attribuire alla terza prova scritta. I punteggi sono espressi in quindicesimi. La sufficienza è rappresentata dal punteggio di dieci quindicesimi.

2. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio. Ai soli fini dell'ESABAC, la Commissione esprime in quindicesimi il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese.

3. Ai fini del rilascio da parte francese del diploma di Baccalauréat, il punteggio relativo alla prova



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

dalla media aritmetica dei punteggi in quindicesimi attribuiti allo scritto e

all'orale della medesima disciplina. 4. Il punteggio globale della parte specifica dell'esame ESABAC (prova di

lingua e letteratura francese scritta e orale e prova scritta di storia) risulta dalla media aritmetica dei voti ottenuti nelle prove specifiche relative alle due discipline. Nel caso in cui il punteggio globale della parte specifica dell'esame sia inferiore a 10/15, ai fini della determinazione del punteggio della terza prova scritta, non si tiene conto dei risultati conseguiti dai candidati nella quarta prova scritta. La commissione, pertanto, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina in tal senso il punteggio da attribuire alla terza prova scritta e il punteggio complessivo delle prove scritte. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Analogamente, nel caso in cui il candidato non superi l'esame di Stato in quanto ai fini dell'esito si sia tenuto conto dei risultati della quarta prova scritta, risultati che, se non considerati, comportano il superamento dell'esame di Stato, la commissione, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina il punteggio della terza prova scritta senza tenere conto dei risultati della quarta prova scritta. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Al candidato che superi in tal modo l'esame di Stato non è rilasciato il diploma di Baccalauréat.

5. Per il rilascio del diploma di Baccalauréat, previo superamento dell'esame di Stato, il candidato deve avere ottenuto nell'esame ESABAC un punteggio complessivo almeno pari alla sufficienza (10/15). Nel caso di votazione non sufficiente non potrà essere rilasciato il diploma di Baccalauréat.

6. L'esito della parte specifica dell'esame con l'indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo dell'istituto sede della commissione, con la sola indicazione della dizione ESITO NEGATIVO nel caso di mancato superamento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

Art.8 Rilascio diplomi

1. Il diploma di Baccalauréat, conseguito nelle istituzioni scolastiche italiane nel corso ESABAC, è rilasciato dalla competente Autorità Francese.
2. Il diploma di Stato di istruzione secondaria di secondo grado, conseguito nelle istituzioni scolastiche francesi nel corso ESABAC, viene rilasciato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Regione Piemonte o da suo qualificato delegato.
3. Il diploma di Stato recherà, sul retro, la seguente postilla: < Il presente diploma di Stato viene rilasciato ai sensi dell'Accordo italo francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009,

ed è valido a tutti gli effetti di legge>>.

4. Il punteggio indicato sul diploma di Stato, rilasciato agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi, viene conformato dalla Parte italiana alla vigente normativa italiana in materia. Non si tiene conto del credito scolastico. Per l'attribuzione del punteggio viene utilizzata la tabella di comparazione, concordata tra le Parti.
5. Analogamente, il punteggio indicato sul diploma di Baccalauréat, rilasciato agli alunni delle istituzioni scolastiche italiane, viene conformato dalla Parte francese alla vigente normativa francese in materia. Per l'attribuzione del punteggio viene utilizzata la tabella di comparazione, concordata tra le Parti.
6. A richiesta degli interessati sono rilasciati certificati, senza limitazione di numero, dal Direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte o da suo qualificato delegato, sulla base della documentazione depositata agli atti, relativa al conseguimento del titolo di studio. Tali certificati sono considerati validi anche per l'iscrizione all'Università, purché successivamente sostituiti a cura degli interessati con il diploma originale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

ART. 9

Disposizioni specifiche per la Regione autonoma Valle d'Aosta.

1. Ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo italo-francese sottoscritto a Roma il 24 febbraio 2009, nel rispetto della specifica legislazione regionale – legge regionale n. 52 del 3 novembre 1998 – gli studenti delle scuole della Regione autonoma Valle d'Aosta sostengono, nell'ambito della quarta prova scritta di francese prevista dalla citata legge regionale, la prova specifica di lingua e letteratura francese, nonché quella relativa alla disciplina non linguistica (storia). Tale prova corrisponde a quella prevista dalla citata legge regionale. Il punteggio ottenuto nella quarta prova scritta (parte specifica dell'esame) fa media, pertanto, con quello ottenuto nella prima prova scritta dell'esame di Stato.
2. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio. Ai soli fini dell'ESABAC, la Commissione esprime in quindicesimi il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese.
3. La Commissione attribuisce il punteggio della parte specifica dell'esame ESABAC in modo autonomo per la prova scritta di lingua e letteratura francese e per la prova scritta di storia, nonché per la prova orale di lingua e letteratura francese e determina la media dei punti. Nel caso in cui la media aritmetica della prova scritta e orale di lingua e letteratura francese e della prova scritta di storia non raggiunga il punteggio di dieci quindicesimi non viene rilasciato al candidato il diploma di Baccalauréat.
4. Nel caso in cui dalla considerazione dei risultati della prova scritta di storia consegua il non superamento dell'esame di Stato, non si tiene conto di tali risultati ai fini dell'esame di Stato stesso. La commissione, pertanto, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina il punteggio da attribuire alla prima e alla quarta prova scritta, nonché il punteggio complessivo delle prove scritte. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Al candidato che superi in tal modo l'esame di Stato non è rilasciato il diploma di Baccalauréat.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

Art.10 Oneri finanziari

1. Dagli adempimenti previsti dal presente decreto, ai fini dello svolgimento dell'esame ESABAC, non possono derivare nuovi o maggiori oneri per le finanze pubbliche.

Art.11

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente decreto, si fa rinvio alla vigente normativa in materia di esami di Stato di istruzione secondaria di secondo grado.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei Conti per i controlli di legge. Roma, 22.11.2010

IL MINISTRO MARIASTELLA GELMINI

La prova di lingua e letteratura per l'ESABAC

I criteri di valutazione

Commento

Il professore valuta:

- la comprensione del testo;
- la capacità di:
 - formulare un'interpretazione sulla base di un'analisi precisa e di un uso pertinente delle conoscenze acquisite;
 - organizzare un'argomentazione coerente;
- la padronanza dell'espressione scritta corrispondente al livello B2 del Q.C.E.R. (relativamente a questo punto si vedano i criteri specifici).

Saggio

Il professore valuta:

- la comprensione dei documenti;
- la capacità di:
 - analizzare e interpretare i documenti in funzione della problematica indicata, identificare, mettere in relazione, gerarchizzare, contestualizzare gli elementi risultanti dai diversi documenti;
 - rispondere alla problematica con una riflessione personale argomentata, associando in modo pertinente gli elementi colti dall'analisi dei documenti e le conoscenze acquisite;
- la padronanza dell'espressione scritta corrispondente al livello B2 del Q.C.E.R.. (relativamente a questo punto si vedano i criteri specifici).

Valutazione della padronanza della lingua scritta

Tiene conto di:

- varietà e precisione del lessico: il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare, nonostante qualche lacuna o confusione. È abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua;
- correttezza grammaticale: il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi;
- coerenza e coesione: l'uso adeguato di un numero di connettivi permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti;
- ortografia e punteggiatura: vi è padronanza dell'ortografia corrente con errori poco frequenti e un uso appropriato della punteggiatura.

LA PROVA DI STORIA - ESABAC (alunni italiani)

La prova scritta per L'ESABAC verte sul programma specifico concordato tra le parti ed è redatta in francese. Fa parte della quarta prova da integrare nelle consuete prove scritte dell'esame di Stato.

Obiettivi della prova:

- Valutare le capacità dell'alunno di utilizzare in chiave critica i saperi, le conoscenze fondamentali per la comprensione del mondo contemporaneo, la formazione civica e culturale del cittadino.
- Valutare le competenze acquisite dall'alunno nell'arco della scolarità secondaria e in particolare la sua capacità di trattare e gerarchizzare le informazioni, di sviluppare un ragionamento storico, secondo forme di esposizione scritta o grafica proposte dalle differenti parti della prova.
- Apprezzare la qualità dell'espressione scritta dell'alunno, le capacità di lettura critica, di analisi e interpretazione dei documenti tratti da varie fonti e di diversa natura.

Struttura della prova:

- La prova di storia è inserita nella quarta prova accanto a quella di lingua e letteratura francese ed ha la durata di due ore
- Il candidato dovrà scegliere fra due tipologie di prova: una composizione o uno studio di un insieme di documenti.

La composizione di storia :

- Permette al candidato di dar prova delle sue conoscenze in chiave critica.
- Gli argomenti vertono su uno o più temi del programma, privilegiano un vasto periodo, ma possono anche focalizzarsi su un particolare momento dell'evoluzione storica. Possono essere forniti, eventualmente, elementi per aiutare il candidato su un problema specifico (cronologia, dati statistici, indicazioni specifiche...)
- Sono di norma esclusi argomenti relativi agli ultimi dieci anni, tuttavia sono possibili temi che implicano vasti periodi e movimenti che arrivano fino ai nostri giorni.
- Saranno valorizzate le riproduzioni grafiche, o gli schemi, che il candidato realizzerà come appoggio al suo ragionamento.

Lo studio di un insieme di documenti:

- Permette al candidato di evidenziare la capacità di costruire una riflessione coerente su un tema posto, a partire da un insieme di documenti e dalle sue conoscenze
- il tema circoscrive una problematica esplicita compresa nel programma. Si avvale di un massimo di 5 documenti (testi, immagini, cartine, statistiche...) riprodotti in bianco e nero. Se necessario, legende e cronologie indicative sono fornite di supporto al candidato.
- L'esercizio si compone di due parti. La prima invita il candidato a rispondere a poche domande, anche in chiave critica, sull'insieme dei documenti. Queste domande vertono sulla ricerca, la messa in relazione, la contestualizzazione delle informazioni, l'identificazione delle nozioni o dei temi fondanti inerenti l'insieme dei documenti. La seconda parte consiste in una breve redazione del candidato di una risposta organizzata in riferimento al tema, senza limitarsi alle informazioni contenute nei documenti.

Valutazione:

- I punteggi per la prova di storia scritta di storia sono espressi, come per le altre prove ESABAC, in quindicesimi. La sufficienza è rappresentata dal punteggio di dieci quindicesimi.

ALLEGATI

Durante il triennio gli allievi si sono regolarmente esercitati sulle prove che dovranno affrontare durante gli Esami di Stato. Per quel che riguarda la simulazione della I e della II prova scritta si fa

indicatori	descrittori		
------------	-------------	--	--

presente che sono state svolte secondo le giornate nazionali stabilite dal Ministero. La prova Esabac è stata stabilita dall'insegnante di conversazione del Corso

Le simulazioni ufficiali delle prove hanno avuto luogo nelle seguenti date:

I PROVA- Italiano: 26 Marzo 2019

II PROVA - Lingue straniere (Inglese- Tedesco): 2 Aprile 2019

PROVA (ESABAC): 23 Maggio 2019

DISCIPLINARI:			
contenuti, metodo e linguaggio specifico	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, ricco e appropriato. La metodologia usata indica ottime conoscenze epistemologiche	7	
	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, appropriato; i modelli epistemologici sono acquisiti a livello generale	6	
	competenze complete, espresse con linguaggio specifico corretto, i modelli epistemologici sono alquanto corretti	5	
	competenze adeguate e/o espresse con linguaggio specifico generalmente corretto, la metodologia usata è accettabile	4	
punteggio sufficiente	competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato; la metodologia è applicata meccanicamente.	3	
	conoscenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato; imprecisa la metodologia usata	2	
	conoscenze disciplinari gravemente lacunose e confuse	1	
CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI			
DISCIPLINARI E	eccellenti i collegamenti tra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter e multidisciplinari	5	
	approfonditi collegamenti fra le varie discipline sviluppati in maniera coerente e personale	4	
punteggio sufficiente			
	nessi e collegamenti interdisciplinari articolati nella presentazione	3	
	relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati	2	
	frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti fra le discipline	1	
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE	esposizione argomentata in maniera originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche ottimamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'Orientamento, svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività e percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.	5	
	argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	4	
	argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze trasversali e per l'Orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	3	
	argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti appresi	2	
	argomentazione scoordinata, collegamenti inadeguati	1	
DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTO PROVE SCRITTE			
	riconoscimento degli errori, integrazione degli stessi mediante osservazioni e argomentazioni pertinenti con nuovi e validi elementi	3	
	riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	2	
punteggio sufficiente			
	presa d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale	1	
	non comprende le correzioni effettuate dagli insegnanti	0	
TOTALE		20	

GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO candidato/a

PRIMA PROVA (MAX 60 PUNTI)		INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI		
INDICATORE	IINDICATORE	DESCRITTORE	TABELLA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
1	Struttura del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Completo • Adeguato • Sufficiente • Carente 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 Punti...../15
		Coesione e coerenza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> • Coerente e coesa • Schematica ma organizzata • Presenza di incongruenze • Disordinata e/o incoerente 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 Punti...../15
2	Correttezza formale	Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> • Ricca e accurata • Complessivamente adeguata • Presenza di qualche imprecisione ed improprietà • Lessico generico, limitato e inadeguato 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 Punti...../10
		Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • Forma corretta e scorrevole • punteggiatura adeguata • Sintassi semplice ed ortografia corretta • Alcune imprecisione sintattiche ed errori ortografici • Numerosi errori di sintassi e/o ortografia e/o punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 Punti...../10
3	Conoscenze e competenze	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti ampia e articolata • Sufficiente conoscenza dei contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> • Da 5 a 3 • Da 2 a 1 • Punti..../5
		Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Giudizi ed opinioni personali opportunamente motivati • Giudizi ed opinioni personali non sempre motivati 	<ul style="list-style-type: none"> • Da 5 a 3 • Da 2 a 1 Punti..../5
				Totale punti...../60

TIPOLOGIA A

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)		
DESCRITTORE	TABELLA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto puntuale della consegna • Complessivamente adeguata • Sufficientemente rispettata • Carente in alcune parti 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 <p>Punti...../10</p>
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il testo ,individua le tematiche ed opera opportune relazioni • Comprende il testo, individua le tematiche ed opera semplici relazioni • Analisi completa, ma non sequenziale, tematiche individuate parzialmente • Comprensione carente e non individuate le tematiche principali 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p>Punti...../15</p>
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<ul style="list-style-type: none"> • Completa e corretta • Parzialmente corretta 	<ul style="list-style-type: none"> • Da 5 a 3 • Da 2 a 1 <p>Punti...../5</p>
Interpretazione corretta ed articolata del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Personale ,con citazioni, documentata • Adeguata al testo • Rielaborazione minima dei contenuti • Mancata rielaborazione dei contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 <p>• Punti...../10</p>
		Totale punti...../40
	Punti totali = Punti generali + Punti specifici =	Punti totali...../100
	Voto in ventesimi = Punti totali / 5 =/20

Il candidato

La Commissione

TIPOLOGIA B

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)		
DESCRITTORE	TABELLA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> • Individua argomentazioni e tesi in modo pertinente e corretto • argomentazioni e tesi riconoscibili • argomentazione e tesi individuata parzialmente • argomentazione e tesi non individuate 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p>Punti...../15</p>
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<ul style="list-style-type: none"> • Ottima capacità di organizzare con coerenza le argomentazioni • Buona capacità di organizzare con coerenza le argomentazioni • Argomenta in modo chiaro e semplice • Conosce i contenuti ma li presenta in modo essenziale 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p>Punti...../15</p>
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Argomenta con correttezza e pertinenza con motivati riferimenti culturali • Argomenta con correttezza e pertinenza utilizzando pochi riferimenti culturali • Argomenta con correttezza usando semplici riferimenti culturali • Argomenta in modo semplice con scarsi riferimenti culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 <p>Punti...../10</p>
		Totale punti...../40
	Punti totali = Punti generali + Punti specifici =	Punti totali...../100
	Voto in ventesimi = Punti totali / 5 =/20

Il candidato

La Commissione

TIPOLOGIA C

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)		
DESCRITTORE	TABELLA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto puntuale della consegna • Complessivamente adeguata • Sufficientemente rispettata • Carente in alcune parti 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p>Punti...../15</p>
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> • Ottima capacità di organizzare con coerenza l'esposizione dei contenuti • Buona capacità di organizzare con coerenza l'esposizione dei contenuti • Espone in modo chiaro e semplice • Conosce i contenuti ma li presenta in modo essenziale 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p>Punti...../15</p>
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime con correttezza e pertinenza le conoscenze utilizzando motivati riferimenti culturali • Esprime con correttezza e pertinenza le conoscenze utilizzando pochi riferimenti culturali • Esprime con correttezza le conoscenze usando semplici riferimenti culturali • Esprime in modo semplice le conoscenze con scarsi riferimenti culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 <p>Punti...../10</p>
		Totale punti...../40
	Punti totali = Punti generali + Punti specifici =	Punti totali...../100
	Voto in ventesimi = Punti totali / 5 =/20

Il candidato

La Commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA Lingue straniere : Inglese e Tedesco - Candidato/a
GRGLIA DI VALUTAZIONE PUNTEGGIO

Parte 1 – Comprensione ed interpretazione	Lingua 1	Lingua 3
Comprensione del testo		
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di aver colto le sottili sfumature e significati sottintesi anche attraverso inferenze	5	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	4	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali , ma di aver compiuti qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale , evidenziando una scarsa comprensione del testo	2	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione del testo quasi nulla	1	1
Interpretazione del testo		
Interpreta il testo in maniera completa , chiara e corretta esprimendo considerazioni significative , ben argomentate e articolate in una forma pienamente corretta e coesa	5	5
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta , esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate , appropriate e ben argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.	4	4
Interpreta il testo in maniera superficiale , esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche , non sempre ben sviluppate , in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.	3	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale , inappropriata, con molte lacune e inesattezze , con rari accenni di rielaborazione personale espressi in forma poco chiara e corretta.		
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata , con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione , in una forma scorretta e poco chiara .	1	1
Parte 2 – Produzione scritta		
Produzione scritta : aderenza alla traccia		
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente , con argomentazioni appropriate , significative e ben articolate , nel pieno rispetto dei vincoli di consegna .	5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli di consegna .	4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna , con argomentazioni nel complesso appropriate , ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate , semplicistiche e molto schematiche , rispettando solo in parte i vincoli della consegna .	2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato , con rare argomentazioni , appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna .	1	1
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni , che espone in maniera chiara , corretta e scorrevole , dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa , precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua	5	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni , che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	4
Organizza in maniera semplice , ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza , dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori , che non impediscono tuttavia , la ricezione del messaggio	3	3
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni , che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole , dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale , tale da rendere difficile , in diversi passaggi , la ricezione del messaggio	2	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni , che espone in modo scorretto e involuto , dimostrando una scarsa padronanza ed uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base , e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici, che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio	1	1
Punteggio parziale prova	-----/20	-----/20
Punteggio totale	/20



Esame di Stato 2018-2019

Candidato _____ classe V A

Prova ESABAC

**LINGUA E LETTERATURA FRANCESE
 +
 STORIA**

PUNTEGGIO	1-2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10	11-12	13-14	15-16	17 -18	19-20
GIUDIZIO	Compito in bianco	Compito quasi totalmente incompleto	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
TOTALE prova "Lingua e Letteratura" (in ventesimi)						Punti	/ 20			
TOTALE prova "Storia" (in ventesimi)						Punti	/ 20			
MEDIA dei PUNTI tra "Lingua e Letteratura" e "Storia"						Punti	/ 20			

Punteggio Totale IV Prova (se decimale arrotondato per eccesso): PUNTI / 20

La commissione:

il Presidente

Candidato _____ classe **V A**

PROVA ESABAC
(parziale)

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

TIPOLOGIA DI PROVA SCELTA DAL CANDIDATO

- COMMENTAIRE DIRIGÉ
- ESSAI BREF

DURATA MASSIMA della prova: 4 ORE
È consentito soltanto l'uso dei dizionari monolingue e dei sinonimi e contrari.

a) analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Émile Zola : *Au bonheur des dames* (1883)

Et Mouret¹ regardait toujours son peuple de femmes au milieu de ces flamboiements. Les ombres noires s'enlevaient avec vigueur sur les fonds pâles. De longs remous brisaient la cohue, la fièvre de cette journée de grande vente passait comme un vertige, roulant la houle désordonnée des têtes. On commençait à sortir, le saccage des étoffes jonchait les comptoirs, l'or sonnait dans les caisses, tandis que la clientèle, dépouillée, violée, s'en allait à moitié défaite, avec la volupté assouvie et la sourde honte d'un désir contenté au fond d'un hôtel louche. C'était lui qui les possédait de la sorte, qui les tenait à sa merci, par son entassement continu de marchandises, par sa baisse des prix et ses rendus², sa galanterie et sa réclame. Il avait conquis les mères elles-mêmes, il régnait sur toutes avec la brutalité d'un despote, dont le caprice ruinait des ménages. Sa création apportait une religion nouvelle, les églises que désertait peu à peu la foi chancelante étaient remplacées par son bazar, dans les âmes inoccupées désormais. La femme venait passer chez lui les heures vides, les heures frissonnantes et inquiètes qu'elle vivait jadis au fond des chapelles : dépense nécessaire de passion nerveuse, lutte renaissante d'un dieu contre le mari, culte sans cesse renouvelé du corps avec l'au-delà divin de la beauté. S'il avait fermé ses portes, il y aurait eu un soulèvement sur le pavé³, le cri éperdu des dévotes auxquelles on supprimerait le confessionnal et l'autel.

COMPREHENSION

1. Dans ce texte qui évoque les soldes dans un grand magasin, relevez et analysez le champ lexical du désir.
2. Mettez en évidence, en vous appuyant sur les expressions du texte, le rapprochement entre la fréquentation du grand magasin et celle des églises.
3. Relevez et analysez la métaphore filée qui caractérise les relations que Mouret entretient avec les femmes.

INTERPRETATION

1. Le texte offre une vision particulière de l'univers féminin : quelles critiques le narrateur lui adresse-t-il?
2. En quoi le registre de ce texte est-il épique? Quelle est la fonction de ce registre?

REFLEXION PERSONNELLE

Zola est un des premiers écrivains à pressentir dans la société de son temps l'avènement du culte de la consommation. Développez une réflexion personnelle sur ce thème, en faisant éventuellement référence à d'autres œuvres littéraires que vous avez lues (300 mots environ).

b) saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

La tentation de l'ailleurs : voyage réel, voyage imaginaire

Documento 1

Heureux qui, comme Ulysse, a fait un beau voyage,
Ou comme cestui-là¹ qui conquiert la toison,
Et puis est retourné, plein d'usage et raison
Vivre entre ses parents le reste de son âge.

Quand reverrai-je, hélas! de mon petit village
Fumer la cheminée, et en quelle saison
Reverrai-je le clos de ma pauvre maison,
Qui m'est une province et beaucoup davantage?

Plus me plaît le séjour qu'ont bâti mes aïeux
Que des palais romains le front audacieux,
Plus que le marbre dur me plaît l'ardoise fine,

Plus mon Loire² gaulois que le Tibre Latin,
Plus mon petit Liré³ que le mont Palatin
Et plus que l'air marin la douceur angevine.

Joachim Du Bellay, « Heureux qui comme Ulysse... », *Les Regrets* (1558).

1. « celui-là ».

2. Le nom du fleuve était masculin au XVI^{ème} siècle.

3. Village natal de Du Bellay.

Documento 2

Je m'en allais, les poings dans mes poches crevées;
Mon paletot aussi devenait idéal;
J'allais sous le ciel, Muse! et j'étais ton féal¹;
Oh! là là! que d'amours splendides j'ai rêvées!

Mon unique culotte avait un large trou.
- Petit-Poucet rêveur, j'égrenais dans ma course
Des rimes. Mon auberge était à la Grande-Ourse.
- Mes étoiles au ciel avaient un doux frou-frou.

Et je les écoutais, assis au bord des routes,
Ces bons soirs de septembre où je sentais des gouttes
De rosée à mon front, comme un vin de vigueur;

Où, rimant au milieu des ombres fantastiques,
Comme des lyres, je tirais les élastiques
De mes souliers blessés, un pied près de mon cœur!

Arthur Rimbaud, « *Ma Bohème* », *Poésies* (1871).

1. féal : partisan, ami dévoué et fidèle

Documento 3

Cette vie est un hôpital où chaque malade est possédé du désir de changer de lit. Celui-ci voudrait souffrir en face du poêle, et celui-là croit qu'il guérirait à côté de la fenêtre. Il me semble que je serais toujours bien là où je ne suis pas, et cette question de déménagement en est une que je discute sans cesse avec mon âme.

« Dis-moi, mon âme, pauvre âme refroidie, que penserais-tu d'habiter Lisbonne? Il doit y faire chaud et tu t'y ragaillardirais comme un lézard. Cette ville est au bord de l'eau; on dit qu'elle est bâtie en marbre, et que le peuple y a une telle haine du végétal qu'il arrache tous les arbres. Voilà un paysage selon ton goût; un paysage fait avec la lumière et le minéral, et le liquide pour les réfléchir! »

Mon âme ne répond pas.

« Puisque tu aimes tant le repos, avec le spectacle du mouvement, veux-tu venir habiter la Hollande, cette terre béatifiante? Peut-être te divertiras-tu dans cette contrée dont tu as souvent admiré l'image dans les musées. Que penserais-tu de Rotterdam, toi qui aimes les forêts de mâts, et les navires amarrés au pied des maisons? »

Mon âme reste muette. [...]

« En es-tu donc venue à ce point d'engourdissement que tu ne te plaises que dans ton mal? S'il en est ainsi, fuyons vers les pays qui sont les analogies de la Mort. - Je tiens notre affaire, pauvre âme! Nous ferons nos malles pour Tornéo. Allons plus loin encore, à l'extrême bout de la Baltique; encore plus loin de la vie, si c'est possible; installons-nous au pôle. Là le soleil ne frise qu'obliquement la terre, et les lentes alternatives de la lumière et de la nuit suppriment la variété et augmentent la monotonie, cette moitié du néant. Là, nous pourrions prendre de longs bains de ténèbres, cependant que, pour nous divertir, les aurores boréales nous enverront de temps en temps leurs gerbes roses, comme des reflets d'un feu d'artifice de l'Enfer! »

Enfin, mon âme fait explosion, et sagement elle me crie: « N'importe où! n'importe où! pourvu que ce soit hors de ce monde! »

Charles Baudelaire, « *Anywhere out of the world (N'importe où hors du monde)* », *Petits poèmes en prose*, (1862).

e l'altre che quel mare intorno bagna. (105)

Io e ' compagni eravam vecchi e tardi
quando venimmo a quella foce stretta
dov' Ercole segnò li suoi riguardi (108)

acciò che l'uom più oltre non si metta;
da la man destra mi lasciai Sibilia,
da l'altra già m'avea lasciata Setta. (111)

"O frati", dissi "che per cento milia
perigli siete giunti a l'occidente,
a questa tanto picciola vigilia (114)

d'i nostri sensi ch'è del rimanente
non vogliate negar l'esperienza,
di retro al sol, del mondo sanza gente. (117)

Considerate la vostra semenza:
fatti non foste a viver come bruti,
ma per seguir virtute e canoscenza". (120)

Dante Alighieri, « *Inferno* » (Canto XXVI), *La Divina Commedia*.

Dante Alighieri, « *Inferno* » (Canto XXVI), *La Divina Commedia*.

« ... Quand je quittai Circé, qui me retint caché plus d'un an, là, près de Gaète, avant qu'ainsi Énée la nommât, ni la douce pensée de mon fils, ni la piété envers mon vieux père, ni l'amour qui devait être la joie de Pénélope, ne purent vaincre en moi l'ardeur d'acquérir la connaissance du monde, et des vices des hommes, et de leurs vertus. Mais, sur la haute mer de toutes parts ouverte, je me lançai avec un seul vaisseau, et ce petit nombre de compagnons qui jamais ne m'abandonnèrent. L'un et l'autre rivage je vis, jusqu'à l'Espagne et jusqu'au Maroc, et l'île de Sardaigne, et les autres que baigne cette mer. Moi et mes compagnons nous étions vieux et appesantis, quand nous arrivâmes à ce détroit resserré où Hercule posa ses bornes, pour avertir l'homme de ne pas aller plus avant : je laissai Séville à ma droite; de l'autre déjà Septa m'avait laissé. Alors je dis: « O frères, qui, à travers mille périls, êtes parvenus à l'Occident, suivez le soleil, et à vos sens à qui reste si peu de veille, ne refusez l'expérience du monde sans habitants. Pensez à ce que vous êtes: point n'avez été faits pour vivre comme des brutes, mais pour rechercher la vertu et la connaissance. »

Traduction de Lamennais, 1855 (éd. de 1883).

Documento 5



« Le globe terrestre » Affiche de J. Hetzel éditeur des « Voyages extraordinaires » de Jules Verne (1890).

Jules Verne le dit lui-même: ses *Voyages Extraordinaires* sont des romans géographiques dont le but est de peindre [...] le monde entier sous la forme du roman, en imaginant des aventures spéciales à chaque pays, en créant des personnages spéciaux aux milieux où ils agissent » (*Souvenirs d'enfance et de jeunesse*, écrits en 1890, Cahiers du Musée Jules Verne, Nantes, 1990). L'écrivain avait même exigé de son éditeur Hetzel que ses livres incluent des cartes géographiques pour aider le lecteur à suivre les tribulations de ses héros.

Dizionario monolingua della parve di lingua e letteratura francese: 4 ore.
Il contenuto soltanto l'uso di dizionari monolingua.

**Grille d'évaluation en Littérature
ESSAI**

	Maîtrise de la méthode (total 10 points)	Points
Introduction max. 2,5 pt	L'introduction aborde précisément la question traitée, pose la problématique qui sera développée et annonce le plan qui sera suivi	
2 pt	L'introduction approche la question, évoque la problématique et indique une perspective de plan, même sommaire	
1 pt	L'introduction paraphase le sujet mais propose une ébauche de perspective	
0,5 pt	L'introduction est pratiquement inexistante	
Développement max. 5 pts	Le développement, clairement organisé, exploite avec précision et de la façon exhaustive les documents proposés; il recompose les arguments de manière personnelle et en rapport avec une problématique nettement posée	
4,5 pts	Le développement repose sur une bonne utilisation des documents proposés et reprend clairement les points clés de la question abordée	
2,5 pts	Le développement manifeste un niveau satisfaisant de compréhension des documents utilisés, généralement, de façon juxtaposée	
1 pt	Le développement montre que les documents proposés ne sont pas compris et/ou ne sont pas utilisés de façon adéquate	
Conclusion max. 2,5 pts	La conclusion se développe en deux temps: elle reprend et synthétise clairement la progression du devoir puis elle propose une << ouverture >>	
2 pts	La conclusion se limite à synthétiser les différentes phases du devoir	
1 pt	La conclusion est à peine amorcée et, souvent, se présente plutôt comme une réitération du sujet	
0,5 pt	La conclusion est totalement inconsistante	
Total		

CONTROLE LINGUISTIQUE ET QUALITE STYLISTIQUE

	Contrôle linguistique et qualité stylistique (total 5 pts)	Points
Contrôle grammatical max. 1 pt	Orthographe, ponctuation : moins de 5 fautes	
0,75 pt	Orthographe, ponctuation : de 5 à 8 fautes	
0,5 pt	Orthographe, ponctuation : de 8 à 10 fautes	
0,25 pt	Orthographe, ponctuation : de 10 fautes et plus	
Contrôle syntaxique max. 2 pts	Morpho-syntaxe, lexique, tournures : jusqu'à 5 erreurs de gravité modeste	
1,5 pts	Morpho-syntaxe, lexique, tournures : entre 5 et 9 erreurs qui n'occasionnent pas de malentendus de compréhension	
1 pt	Morpho-syntaxe, lexique, tournures : entre 5 et 9 erreurs de gravité relative, mais qui peut aller, parfois jusqu'à l'obscurité	
0,5 pt	Morpho-syntaxe, lexique, tournures : le nombre des erreurs est supérieur à 10 et le texte est pratiquement illisible	
Qualité du style max. 2 pts	Expression personnelle, riche, fluide, précise, etc.....	
1,5 pts	Expression claire, adéquate, plutôt précise	
1 pt Expression simple, compréhensible malgré des erreurs, en particulier des italianismes	1 pt Expression simple, compréhensible malgré des erreurs, en particulier des italianismes	
0,5 pt	Expression maladroite, difficilement compréhensible avec des graves erreurs.	

Total points

COMMENTAIRE DIRIGÉ

	Maîtrise de la méthode (total 10 points)	Points
Observation max. 2,5 pt	La présentation et l'analyse des aspects techniques est proposée de façon exhaustive.	
2 pts	La présentation et l'analyse des aspects techniques est proposée de façon satisfaisante	
1,25 pts	La présentation et l'analyse des aspects techniques est proposée de façon acceptable	
0,75 pt	La présentation et l'analyse des aspects techniques est proposée de façon inadéquate	
Interprétation max. 3,5 pts	Les questions proposées sont traitées de façon précise, exhaustive et pertinente	
3 pts	Les questions proposées sont traitées de façon correcte et les réponses sont en général pertinentes	
2 pts	Les réponses proposées montrent que les questions ont été, dans l'ensemble, comprises; elles sont relativement satisfaisantes	
1 pt	Les réponses proposées sont inadéquates	
Réflexion personnelle max.4 pts	La réflexion proposée suit un développement organisé; elle tient compte de l'analyse et énonce des positions personnelles, littérairement nourries, et bien argumentées	
3 pts	La réflexion proposée suit un fil conducteur qui se réfère en partie à l'interprétation; elle énonce des positions compréhensibles et manifeste des connaissances littéraires.	
2 pts	La réflexion proposée montre que le texte est compris; elle tente de tirer parti des connaissances littéraires acquises	
1 pt	La démarche réflexive est inadéquate	
Total points		

	Contrôle linguistique et qualité stylistique (total 5 pts)	Points
Contrôle grammatical max. 1 pt	Orthographe, ponctuation : moins de 5 fautes	
0,75 pt	Orthographe, ponctuation : de 5 à 8 fautes	
0,5 pt	Orthographe, ponctuation : de 8 à 10 fautes	
0,25 pt	Orthographe, ponctuation : de 10 fautes et plus	
Contrôle syntaxique max. 2 pts	Morpho-syntaxe, lexique, tournures : jusqu'à 5 erreurs de gravité modeste	
1,5 pts	Morpho-syntaxe, lexique, tournures : entre 5 et 9 erreurs qui n'occasionnent pas de malentendus de compréhension	
1 pt	Morpho-syntaxe, lexique, tournures : entre 5 et 9 erreurs de gravité relative, mais qui peut aller, parfois jusqu'à l'obscurité	
0,5 pt	Morpho-syntaxe, lexique, tournures : le nombre des erreurs est supérieur à 10 et le texte est pratiquement illisible	
Qualité du style max. 2 pts	Expression personnelle, riche, fluide, précise, etc.....	
1,5 pts	Expression claire, adéquate, plutôt précise	
1 pt Expression simple, compréhensible malgré des erreurs, en particulier des italianismes	1 pt Expression simple, compréhensible malgré des erreurs, en particulier des italianismes	
0,5 pt	Expression maladroite, difficilement compréhensible avec des graves erreurs.	

Total points

Candidato _____ classe **V A**

Prova ESABAC

(parziale)

STORIA

TIPOLOGIA DI PROVA SCELTA DAL CANDIDATO

- COMPOSITION
- ÉTUDE D'UN ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

-

DURATA MASSIMA della prova: 2 ORE

- È consentito soltanto l'uso dei dizionari monolingue e dei sinonimi e contrari.

ESABAC HISTOIRE BLANC

Composition :

Sujet : Quelle place le général de Gaulle occupe-t-il dans la vie politique intérieure française de 1945 à nos jours ?

Etude d'un ensemble documentaire :

Sujet : La France et l'Europe de 1956 à 1981 : quel a été le rôle de la France dans la construction européenne

Liste des documents :

Document 1: Le veto gaulliste à l'entrée du Royaume-Uni dans l'Europe

Document 2: affiche française en faveur de la création d'un marché commun par Viou (1957)

Document 3: « L'Europe, de l'Atlantique à l'Oural » De Gaulle, le 15 mai 1962

Document 4: photo de Adenauer et de Gaulle de la signature du traité de l'Elysée (22 janvier 1963)

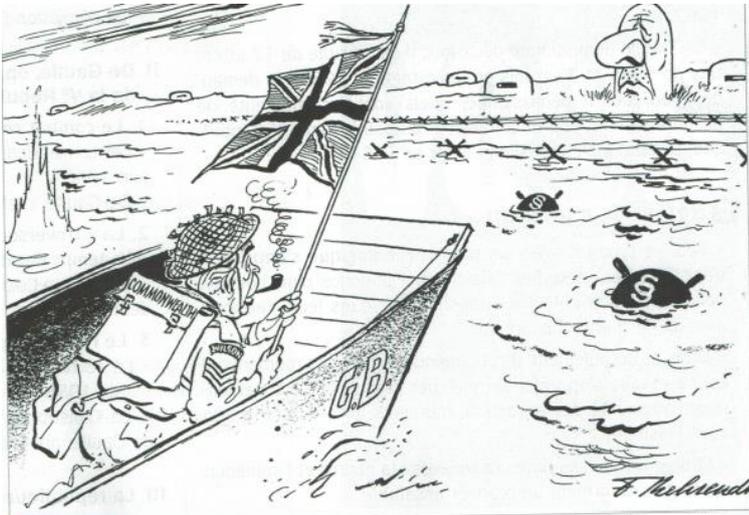
Document 5: L'Europe rend hommage à Jean Monnet (1976)

Première partie : Analyser l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

- 1. Décrire la caricature (doc 1) : qui veut débarquer en Europe ? Qui s'y oppose ? A quel événement historique fait allusion cette caricature**
- 2. Quels sont les six pays représentés sur cette affiche ? Que veut montrer le dessinateur (doc 2) ?**
- 3. Quelle analyse de la situation européenne est livrée par de Gaulle ? Quelle place donne-t-il à la France (doc 3) ?**
- 4. Quelles sont les raisons et les buts du traité de l'Elysée ? Pourquoi est-il particulièrement important pour la construction de l'Europe (doc 4) ?**
- 5. Où en est la construction européenne en 1976 ? Qui est Jean Monnet et quel est son rôle dans la construction européenne (doc 5) ?**

Deuxième partie :

A l'aide de vos réponses aux questions, des informations extraites des documents et de vos connaissances personnelles, rédigez une réponse organisée à la question:
quel a été le rôle de la France dans la construction européenne ?



DOCUMENT 1 Le veto gaulliste à l'entrée du Royaume-Uni dans l'Europe.
« En 1944 aussi, le débarquement a été difficile »,
caricature de F. Behrendt, 1967.

DOCUMENT 2

Affiche française
en faveur
de la création
d'un marché
commun,
par Viou,
1957.



DOCUMENT 3 L'Europe, de l'Atlantique à l'Oural

Et notre idée sur l'Allemagne ? Je le répète, étant donné l'équilibre absolument précaire qui existe entre l'Est et l'Ouest, notre idée sur l'Allemagne est qu'il n'est pas opportun, à l'heure actuelle, d'y modifier les faits qui s'y trouvent accomplis. Nous croyons que ces faits-là, il faut les prendre comme ils sont et vivre avec. [...]

Si nous estimons qu'il ne faut pas, à l'heure qu'il est, dans les circonstances présentes, s'en prendre à ce qui existe en Allemagne, c'est d'abord parce que nous croyons que toute négociation sur ce sujet risquerait, comme je l'ai dit tout à l'heure, d'aboutir à un recul de l'Occident et aggraverait le danger. Mais c'est aussi parce qu'il y a une solidarité entre l'Allemagne et la France. De cette solidarité dépend la sécurité immédiate des deux peuples. Il n'y a qu'à regarder la carte pour en être convaincu. De cette solidarité dépend tout espoir d'unir l'Europe dans le domaine politique et dans le domaine de la défense comme dans le domaine économique.

De cette solidarité dépend, par conséquent, le destin de l'Europe tout entière de l'Atlantique jusqu'à l'Oural ; car s'il peut se créer à l'Occident de l'Europe une construction, une organisation, qui soit ferme, prospère, attrayante, alors réapparaissent les possibilités d'un équilibre européen avec les États de l'Est et réapparaît la perspective d'une coopération proprement européenne, surtout si, en même temps, le régime totalitaire cesse d'empoisonner les sources.

Conférence de presse du général de Gaulle, le 15 mai 1962.



DOCUMENT 4 Le chancelier allemand Konrad Adenauer et le général de Gaulle, au moment de la signature du traité de l'Élysée, le 22 janvier 1963.

Le général de Gaulle, président de la République française, et le Dr Konrad Adenauer¹, chancelier de la République fédérale d'Allemagne,

Convaincus que la réconciliation du peuple allemand et du peuple français, mettant fin à une rivalité séculaire, constitue un événement historique qui transforme profondément les relations entre les deux peuples,

Conscients de la solidarité qui unit les deux peuples tant du point de vue de leur sécurité que du point de vue de leur développement économique et culturel, reconnaissant qu'un renforcement de la coopération entre les deux pays constitue une étape indispensable sur la voie de l'Europe unie, qui est le but des deux peuples,

Ont donné leur accord à l'organisation de la coopération entre les deux États tels qu'ils sont repris dans le Traité signé en date de ce jour.

Déclaration commune lors du traité de l'Élysée, le 22 janvier 1963.

1. Maire de Cologne, arrêté par les nazis en 1933, principal dirigeant de la CDU en 1949, premier chancelier de la RFA, de 1949 à 1963.

DOCUMENT 5 L'Europe rend hommage à Jean Monnet (1976)

L'Europe communautaire, vieille maintenant de plus de vingt-cinq ans, constitue d'ores et déjà, malgré ses lacunes et ses imperfections, une réalisation remarquable alors que se précisent les espoirs d'approfondir les perspectives d'une Union européenne.

Le bilan positif qu'on peut dresser au terme de cette première étape et à la veille des progrès vers une unification politique, nous le devons pour une large part à la hardiesse et à la largeur de vues d'une poignée d'hommes. Parmi ceux-ci, Jean Monnet a joué un rôle de premier plan. Il s'est attaqué résolument aux forces d'inertie des structures politiques et économiques de l'Europe dans le but de créer un nouveau type de relations entre les États européens et de les traduire en termes institutionnels. Réaliste qu'il était, Monnet est parti des intérêts économiques,

sans cependant jamais renoncer à son objectif visionnaire d'aboutir à une entente plus large entre les hommes et les peuples de l'Europe qui s'étendrait à tous les domaines. On a pu perdre de vue parfois cet objectif au cours des vicissitudes de la construction européenne. Il n'en reste pas moins que cet objectif n'a jamais été désavoué. Maintenant plus que jamais, il devrait nous servir de guide pour nous permettre de nous élever au-dessus de notre tâche de gestion quotidienne, afin que celle-ci reçoive son véritable relief et sa cohérence. Les chefs d'État et de gouvernement de la Communauté, réunis en Conseil européen à Luxembourg, ont décidé de lui confier le titre de citoyen d'honneur de l'Europe.

Résolution des chefs d'État et de gouvernement réunis à Luxembourg, les 1^{er} et 2 avril 1976 en Conseil européen.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA SCRITTA ESABAC – FRANCESE -
(Storia)**

CANDIDATO _____

TIPOLOGIA DI PROVA SCELTA DAL CANDIDATO: COMPOSITION

1. Competenze linguistiche							Massimo 1 punto
Il candidato può utilizzare un vocabolario generalmente appropriato malgrado alcune confusioni e scelte di parole inadatte.	Griglia punteggi				Punti attribuiti		
	A	B	C	D			
		0.5	1	1.5	2		
2. Contenuti/Conoscenze							Massimo 3 punti
Composition	Corpus	A	B	C	D	Punti attribuiti	
Dimostrare conoscenze in relazione all'argomento	Rispondere con esattezza e pertinenza ai quesiti posti	0.5	1	1.5	2		
Addurre esempi o grafici pertinenti	Addurre esempi pertinenti	0.5	1	1.5	2		
3. Metodo							Massimo 6.5 punti
Composition	Corpus	A	B	C	D	Punti attribuiti	
Reperire informazioni	Reperire informazioni	0.25	0.5	0.75	1		
Scegliere i nuclei fondanti rispetto al quesito	Strutturare una risposta	0.25	0.5	0.75	1		
Gerarchizzare informazioni e conoscenze	Gerarchizzare informazioni e conoscenze	0.25	0.5	0.75	1		
Mettere in relazione le informazioni	Mettere in relazione le informazioni	0.5	1	1.5	2		
Contestualizzare le informazioni	Contestualizzare le informazioni del/dei documento/i	0.5	1	1.5	2		
Rielaborare le informazioni in un testo coerente con la traccia	Rielaborare le informazioni in un nuovo testo	0.5	1	1.5	2		
4. Riflessione							Massimo 4.5 punti
Composition	Corpus	A	B	C	D	Punti attribuiti	
Comprendere l'argomento	Comprendere i documenti proposti	0.5	0.75	1	1.5		
Riportare il confronto tra diversi punti di vista	Interpretare un corpus/insieme di documenti riconoscendone i differenti punti di vista	0.5	1	1.5	2		

Motivare le tesi esposte con spirito critico	Motivare le risposte con spirito critico	0.5	0.7 5	1	1.5	
TOTALE PUNTI QUARTA PROVA (Storia)		-	Totale		/ 20	

ÉTUDE D'UN ENSEMBLE
DOCUMENTAIRE

LIVELLI conseguiti	A	B	C	D
	INADEGUATO	SUPERFICIALE	ESSENZIALE	APPROPRIATO

Programma di Italiano

Anno scolastico 2018-2019

CLASSE : 5[^] A

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>I. Esporre un tema con chiarezza, coerenza argomentativa e con efficacia comunicativa.</p> <p>II. Analizzare e interpretare i testi letterari ,attraverso una lettura diretta di essi, evidenziandone le caratteristiche stilistico – formali e contestualizzandoli sul piano storico – culturale.</p> <p>III. Produrre testi scritti di diverso tipo utilizzando il registro formale adeguato e i linguaggi specifici, nonché con proprietà, correttezza e pertinenza; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comporre testi espositivi, recensioni, art. di giornale, testi di opinione su temi assegnati, con scopi e destinatari diversi. - Comprendere e usare le tecniche di produzione del testo argomentativo, riconoscendone le parti e le funzione - Effettuare analisi di testi di varia tipologia, evidenziando il possesso delle competenze retorico linguistiche. <p>IV. Acquisire autonomia di giudizio e senso critico.</p>	<p><u>L’AFFERMAZIONE DELLA CIVILTÀ INDUSTRIALE:</u></p> <p>L’ETA’ DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO: la situazione economica e politica. La cultura: il nuovo ruolo del letterato e il pubblico. I movimenti letterari: Naturalismo, Simbolismo, Scapigliatura, Verismo. Caratteri della narrativa realista del secondo Ottocento.</p> <p><u>G. VERGA:</u> la produzione giovanile. Il periodo preverista. La svolta: Nedda. Il periodo verista. La poetica verista e l’ideologia. Lecture antologiche: da “Vita dei campi”: “Fantasticheria”; da “I Malavoglia”: “prefazione”, “la famiglia Malavoglia”; dalle “novelle rusticane”: “la roba”.</p> <p><u>L’ETA’ DEL DECADENTISMO:</u> quadro culturale. La poetica decadente. Contenuti e forme del romanzo decadente. Il quadro europeo ed italiano.</p> <p><u>G. PASCOLI:</u>eventi biografici significativi. La poetica. Myricae. Poemetti. Canti di Castelvecchio.Lo sperimentalismo stilistico di Pascoli. Lecture antologiche:da “Myricae”: ”X Agosto”; dai “Canti di Castelvecchio”: “Temporale”; ”Il Lampo”</p> <p><u>G. D’ANNUNZIO:</u>eventi biografici significativi. Elementi costanti della poetica. Romanzi. Novelle. Poesie. Teatro. Lecture antologiche: da “Alcyone” : “La pioggia nel pineto”. Dal Piacere: “il ritratto di un esteta”</p> <p><u>L’ETA’ DELL’IMPERIALISMO:</u>la cultura scientifica e filosofica. La scoperta dell’inconscio: Freud e la psicanalisi. L’età dell’ansia. Società di massa e generi letterari.</p> <p><u>LA POESIA DELLE AVANGUARDIE:</u> quadro storico sociale. Le caratteristiche. Principali movimenti in Italia: Futuristi. Vociani. Crepuscolari. Avanguardie. La letteratura nell’età del fascismo. Lecture antologiche: “manifesto del Futurismo” (</p>

Marinetti).

LA NARRATIVA DEL PRIMO NOVECENTO E IL RIFIUTO DELLA TRADIZIONE: Il romanzo in Europa e in Italia.

L. PIRANDELLO: la concezione dell'uomo e del mondo. I temi fondamentali. La poetica: dell' "umorismo" I romanzi. Le novelle. Le tre fasi della produzione teatrale.

Lecture antologiche: da "L'umorismo": il sentimento del contrario; da "Il fu Mattia Pascal": "Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia"

SVEVO: formazione e contesto culturale. Tematiche fondamentali. Poetica e tecniche narrative. Una vita. Senilità. La coscienza di Zeno.

Lecture antologiche: da "La coscienza di Zeno": "Il Fumo", "la profezia di un'apocalisse cosmica".

DALLA GRANDE CRISI AL SECONDO

DOPOGUERRA: la situazione economica e politica. La cultura scientifica e filosofica. Intellettuali e movimenti letterari in Italia.

La poesia dagli anni venti agli anni cinquanta.

S. QUASIMODO: la vita. Lettura ed analisi. "Ed è subito sera"; "Alle fronde dei salici".

U. SABA: l'infanzia e la formazione. La poetica. La poesia. La prosa. Il Canzoniere: la struttura, i temi, lo stile.

Lecture antologiche: da "Il Canzoniere": "Trieste"; "A mia moglie"; "La capra".

G. UNGARETTI: la poetica. Le tre fasi del percorso poetico.

Lecture antologiche: "Fratelli"; "Soldati"; "Mattino", "San Martino del Carso"

E. MONTALE: la visione del mondo. Lo stile. I temi. Le opere: "Ossi di seppia", "Le occasioni", "La bufera e altro", "Satura".

Lecture antologiche: "Non chiederci la parola"; "Merigiare pallido e assorto"; "Spesso il male di vivere ho incontrato"; "i Limoni" "Ho sceso dandoti il braccio".

DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI:

evoluzione dei generi letterari (sintesi). Il Neorealismo e la letteratura "impegnata". Tra narrativa, cronaca e memorialistica. Primo Levi, Cesare Pavese, Italo Calvino (questi autori sono stati trattati in sintesi)

DANTE ALIGHIERI: "Divina Commedia": struttura

	del Paradiso. Problemi interpretativi. Lettura dei seguenti canti: I – III – VI – XI- XVII-XXXIII
--	---

Programma di filosofia

Anno Scolastico 2018-2019 - Classe V^a A

Prof.ssa Maria Rosaria SGANGA

CONTENUTI	OBIETTIVI	STRUMENTI	VERIFICHE
-----------	-----------	-----------	-----------

<p>Romanticismo e Idealismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • La transizione dal Criticismo all’Idealismo: dall’<i>Io puro</i> di Fichte all’<i>Assoluto</i> di Schelling. • Hegel: I capisaldi del sistema Idea, Natura e Spirito La dialettica La critica a Fichte e a Schelling La Logica La Filosofia della Natura La Filosofia dello Spirito La concezione della Storia 	<p>Acquisire consapevolezza della impostazione ottimistica e giustificazionista del reale tipica dell’Idealismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni • Test
<ul style="list-style-type: none"> • Destra e sinistra hegeliana • Feuerbach: L’alienazione religiosa L’antropologia umanistica • Marx La critica ad Hegel ed il distacco dalla sinistra hegeliana La critica al liberalismo e all’economia borghese L’alienazione Il «Manifesto» Materialismo storico e materialismo dialettico Il «Capitale» La lotta di classe e la dittatura del proletariato 	<p>Conoscere i motivi del dissenso ideologico all’hegelismo e cogliere le motivazioni critiche alle contraddizioni della società dell’Ottocento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dal «Manifesto del partito comunista»: “La storia è storia di lotte di classi” 	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni
<p>L’Irrazionalismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schopenhauer: «Il mondo come volontà e rappresentazione» Dolore e noia Le vie di liberazione dal dolore • Kierkegaard: La categoria del singolo I tre stadi dell’esistenza La fede come scandalo Angoscia e disperazione • Nietzsche: Dionisiaco e apollineo La critica della morale La concezione della storia La morte di Dio L’eterno ritorno L’oltreuomo e la volontà di potenza 	<p>Comprendere l’esigenza di disillusione di fronte all’ottimismo ottocentesco attraverso la tensione interiore dei filosofi irrazionalisti</p>	<p>Analisi di testi tratti da «La gaia scienza» e «Così parlò Zaratustra»: “Dio è morto” “Delle tre metamorfosi” “La visione e l’enigma”</p> <p>Laboratorio</p>	<p>Conversazioni Test</p>
<p>Il Positivismo sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comte: 	<p>Acquisire consapevolezza circa la nuova visione del</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni

<p>La legge dei tre stadi La gerarchia delle scienze La Sociologia</p> <p>E. Durkheim</p>	<p>Positivismo in rapporto alle concrete possibilità della Scienza ed in relazione alle sue applicazioni in ambito sociale</p>		
<p>A. Einstein</p> <p>La psicanalisi e i suoi sviluppi (Freud, Adler, Jung, Rank, Fromm, Reich, Irigaray, Marcuse)</p>	<p>Inquadrare la crisi del Novecento anche in riferimento alla nascita di nuovi ambiti del sapere e all'emersione di nuovi paradigmi culturali</p>	<p>Carteggio Freud – Einstein sulla pace</p> <p>“Un caso di lapsus” tratto da “Psicopatologia della vita quotidiana”</p> <p>P. Ricoeur “Marx, Nietzsche, Freud: i maestri del sospetto”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni • Test
			•
<p>Filosofia politica e sentimento mistico in Simone Weil</p>	<p>Approfondire la riflessione sul contributo intellettuale di Simone Weil alla cultura contemporanea</p>	<p>Documentario «Sotto il dominio della forza» della RAI-Educational</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Obiettivi	Competenze	Contenuti
<p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e le funzioni degli Organi istituzionali</p>	<p>Esercizio concreto dei diritti costituzionalmente tutelati nella scuola e nella società di riferimento</p>	<p>La Costituzione italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I principi fondamentali; - La Parte seconda - Partecipazione all'incontro

attraverso i quali essi vengono realizzati e promossi		col procuratore –capo di Catanzaro dott. Molla sull’educazione alla legalità - Partecipazione al seminario e alla manifestazione di “Libera” contro le mafie
Acquisire consapevolezza dei problemi ambientali e della propria cittadinanza terrestre	Esercizio attivo del rispetto dell’ambiente scolastico e sociale	Tom Regan : “I diritti degli animali” Vandana Shiva “Due significati di sostenibilità”
Riflettere storicamente sulla condizione femminile e sulla valorizzazione delle differenze di genere		Simone de Beauvoir “La donna come Altro dal Soggetto”
Riflettere sul vero significato della pace e sulle condizioni che la rendono possibile	Assumere comportamenti assertivi e collaborativi	M. K. Gandhi “La non violenza”
Comprendere il processo evolutivo delle leggi in relazione ai bisogni umani		Bioetica: R. Dworkin “Il diritto a morire e la tutela della dignità della propria vita”
Conoscere le ragioni e le conseguenze dei fenomeni di globalizzazione e delle relazioni globale/locale		J. N. Pieterse “Ibridazione culturale”

DISCIPLINA: **STORIA - HISTOIRE** PROGETTO
ESABAC

Anno scolastico 2018-2019

CLASSE: 5^ A

DOCENTE: **prof.ssa SGANGA MARIA**

DOCENTE DI MADRELINGUA FRANCESE:
prof.ssa LAZZAROTTO NATHALIE

LIBRO DI TESTO: de Jean - Michel Lambin

HISTOIRE TERMINALE

EDITION HACHETTE

OBIETTIVI CONSEGUITI

CONTENUTI DISCIPLINARI

1. sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
2. utilizzare le nozioni ed il vocabolario storico in lingua francese;
3. ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso, ecc.);
4. esporre in forma scritta ed orale i fenomeni studiati in particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studio dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale, padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nodi fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico e addurre esempi pertinenti;
5. leggere ed interpretare documenti storici; metterli in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti, ecc.);
6. dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;
7. padroneggiare l'espressione in lingua francese.

- . Le monde au lendemain de la seconde guerre mondiale**
 - 1.1 Le monde année zéro
 - 1.2 L'Europe en 1945
 - 1.3 Quel monde reconstruire?
 - 1.4 Les conférences de Yalta et Postdam
 - 1.5 La création de l'ONU
- Le monde dans la guerre froide de 1947 au début des années 70**
 - 2.1 Un monde coupé en deux (Fulton, doctrine Truman, le plan Marshall, le rapport Idanov)
 - 2.2 Les crises: Berlin, La guerre de Corée, La crise de Suez, La révolte des Hongrois, Le Mur de Berlin, La crise de Cuba
 - 2.3 Les deux blocs dans les années 50.
 - 2.5 La question du Proche-Orient. La guerre du Kippour. Les accords de camp David. La guerre du Liban. L'Intifada.
 - 2.6 Le Moyen-Orient entre guerre et paix à partir de 1991. Terrorisme, la poudrière du Moyen-Orient
- La décolonisation**
 - 3.1 La colonisation européenne. Les empires coloniaux en 1939.
 - 3.2 Ebranlement des empires coloniaux à la fin de la seconde guerre mondiale. Asie, Afrique, Océanie.
 - 3.3 Bandoung, Avril 1955.
 - 3.4 Indépendance du Tiers-Monde: défis politiques, défis matériels.
 - 3.5 La difficile affirmation du Tiers-Monde.
 - 3.6 Impossible unité du Tiers-Monde.
- L'Union Européenne**
 - 4.1 Désir d'un destin commun des peuples européens.
 - 4.2 Les débuts de la construction européenne.
 - 4.3 L'échec de la CED.
 - 4.4 La CEE.
 - 4.5 L'Union Européenne depuis 1989.
 - 4.6 Un élargissement sans précédent.
 - 4.7 Le traité de Maastricht, l'euro, échec du projet de constitution.
- Le monde de l'après-guerre froide**
 - 5.1 L'URSS disparaît
 - 5.2 L'action des Etats-Unis dans le monde

<p>5.3 Le terrorisme dans les années 2000</p> <p>L'Italie après 1945</p> <p>6.1 Monarchie ou République?</p> <p>6.2 L'Italie de l'après-guerre.</p> <p>6.3 Les années de plomb. Le "Brigate rosse". "Mani pulite".</p> <p>6.4 La politique extérieure de l'Italie.</p> <p>6.5 Evolution économique et sociale.</p> <p>La France de 1945 à aujourd'hui</p> <p>7.1 La Quatrième République.</p> <p>7.2 La V^e République. De Gaulle, Pompidou, Giscard.</p> <p>7.3 De Mitterrand à aujourd'hui.</p> <p>7.4 L'évolution économique et sociale de la France depuis 1945.</p>
--

Documenti analizzati nel Corso di Storia - Progetto Esabac - 5A:

- Pag 14 “ Le monde au lendemain de la guerre”: Doc n°1 “ Hiroshima après le bombardement nucléaire du 6 août 1945; Pag 15 doc n° 2 “ Mais aussi la volonté de bâtir un monde meilleur”;
- Pag 16-17 “La défaite de l’Axe Berlin-Rome- Tokyo”: Cartes;
- Pag 20 “ Le monde, année zéro ”: Pag 21 doc n°3 “ Nuremberg (Allemagne) détruite, mai 1945”;
- Pag 21 doc n° 4 “ Les destructions en URSS”; Pag 21 doc n° 5 “ La pénurie en Allemagne après la défaite de 1945 ”; Pag 21 doc n° 6 “ Les difficultés britanniques ”;
- Pag 26 “ Quel monde reconstruire ? ”: Pag 27 doc n° 3 “ Déclaration universelle des droits de l’homme, 10 décembre 1948 (extraits)”;
- Pag 28 “ La création de l’ONU”: Pag 28 doc n° 2 “ Les institutions de l’ONU”; Pag 29 doc n°4 “ Préambule de la charte de l’ONU”;
- Pag 108-109 “ Le monde dans la guerre froide de 1947 au début des années 1970”: Doc n° 1: L'expansion soviétique vue par les Occidentaux; Doc n° 2:.. et la menace américaine en Europe vue par les communistes;
- Pag 110 “ Un monde coupé en deux”: Pag 111 doc n° 3 “ La doctrine Truman, Mars 1947”;
- Pag 111 doc n° 4 “ Le plan Marshall”; Pag 111 doc n°5 “ Le rapport Jdanov ; sept. 1947”;
- Pag 116 "Les deux blocs dans les années 1950": doc n°1 “ L’organisation de deux blocs antagonistes”;
- Pag 116 doc n°2 “ Les deux blocs au milieu des années 1950”;
- Pag 25 doc n°1 “L’Europe en 1945”;
- Pag 114 doc n°1 “ La guerre de Corée”;
- Pag 115 doc n°4 “ La construction du mur de Berlin, 13 août 1961”;
- Pag 112 “ Berlin, 1948, première crise de la guerre froide”;
- Pag 112 doc n°2 “ Le blocus de Berlin dans l’Allemagne occupée”;
- Pag 113 doc n°6 “ Le pont aérien en chiffres (26 juin 1948- 30 septembre 1949); Documenti autentici video: “La conférence de Yalta”; “ Berlin”; “ La crise de Cuba”;
- Pag 114 doc n°3 “La crise de Suez”;
- Pag 114 doc n°6 “ Discours télévisé du président Kennedy, 22 octobre 1962”;
- Pag 118 “ Le Proche-Orient après 1945”;
- Pag 118 doc n°1 “ Le Moyen-Orient 1945” (carte);
- Pag. 120 "Guerres et tensions au Proche-Orient: Pag 121 doc n°4 “L’ État d’Israël de sa naissance (1947-48) à la guerre des Six Jours (Juin 1967); Pag 120 doc n°1 “Ben Gourion proclame la création d’Israël”;
- Pag 121 doc n°5 “ Les Chartes palestiniennes de 1964 et 1968”;
- Pag 122 “Une certaine détente (1963-1975)”;
- Pag 123 doc n°6 “ L’acte final de la conférence d’Helsinki”;

Pag 174 " La guerre de Kippour": Pag. 175 doc n° 3 "La guerre du Kippour (octobre 1973) (carte); Documenti autentici video: " Histoire de la création de l'État d'Israël"; " Le Moyen- Orient, un foyer de conflits";

- Pag 138 " Les empires coloniaux en 1939" (carte);
- Documento autentico video: La crise au Moyen-Orient aujourd'hui;
- Pag 132 " Les empires coloniaux en 1860" (carte);
- Pag 194 "Le monde de l'après guerre froide (1991-2007)": Pag 195 doc n°2 "Victoire du Hamas en Palestine en janvier 2006";
- Pag. 218 " Une volonté d'union": Pag 218 doc n°1 "Une volonté d'union confortée par la résistance au nazisme "; Pag 219 doc n°3 " Le rêve européen d'Aristide Briand"; Pag 219 doc n°4 " Non, pour cette raison la CSU"; Pag 219 doc n°5 " Trois modèles pour l'Europe";
- Documento video autentico: " Documentaire sur le nazisme";
- Pag 220 " Le débuts de la construction européenne": Pag 221 doc n°2 " La CECA vue par le journal britannique Punch en 1950"; Pag 221 doc n°3 " Affiche de Paix et Liberté 1950";
- Pag 226 " Les institutions européennes": Pag 226 doc n°2 "Des institutions européennes à revoir"; Pag 227 doc n°3 " Composition du Parlement européen 1992"; Pag 227 doc n°6 " Qui répond? "; Pag 229 " Le traité de Rome (25 mars 1957) ";
- Pag 260 "Une intégration européenne en marche": Pag 260 doc n°1 " Le traité de Maastricht (extrait)"; Pag 261 doc n°2 " L' Europe, symbole d'un patrimoine commun"; Pag 261 doc n°3 " L'immigration clandestine vers l'Europe"; Pag 253 doc n°6 " Le programme d'échanges universitaires Erasmus"; Pag 253 doc n° 3 " Dessin de Plantu, Le monde du 27 octobre 1992.";
- Pag 258 " La question Turque": Pag 258 doc n°4 " La Turquie remplit-elle les critères d'adhésion ?"; Pag 259 doc n°5 " Contre l'entrée de la Turquie dans l'Europe"; Pag 259 doc n°6 " Pour l'entrée de la Turquie dans l'Europe"; Pag 259 doc n°7 " Et si la Turquie était européenne ?";
- " La République italienne de la fondation à la crise des années 1990 (scheda)" Documenti video autentici: " Il Referendum, monarchia o repubblica ?"; " Storia d'Italia. I primi anni della Repubblica (1947-1963)";
- Documento video autentico: "Les années 60"; "Mai '68";
- Pag 284 "La "IV" à ses débuts: Pag 285 doc n°5 " La Constitution de la IV République en 1946"; Pag 286 "Les grandes réformes de 1944-1946";
- Documento video autentico: " Le brigade rosse ";
- Pag 308 "La Constitution révisée": Pag 309 doc n°5 " Les institutions de la France après le référendum de 1962"; Pag 309 doc n°6 " Le pouvoir personnel";

Pag 296 "Un nouveau régime politique: Pag 297 doc n°5 " Extraits de la Constitution de 1958"; Pag 303 " Les discours de Bayeux le 16 juin 1946";

<p>Anno scolastico 2018-2019 CLASSE: 5^A DOCENTE: prof.ssa <u>Serena Guido</u></p>	<p>direction de Marie-Christine Jamet <u>AVENIR 2</u> Ed. Valmartina</p>
<p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p>	<p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p>
<p>Conoscenze :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vocaboli e strutture grammaticali e sintattiche. • Elementi di analisi testuale e linguaggio specifico. • Caratteristiche socio-culturali della regione francese. • Tematiche storico-letterarie e principali autori francesi del XIX e del XX secolo. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare strutture linguistiche in vari ambiti comunicativi. • Analizzare e commentare un testo di diversa tipologia. • Comprendere e commentare in lingua sia per iscritto che oralmente. • Scrivere testi coesi e coerenti. • Operare delle sintesi relative a un periodo. <p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Logiche • Analitiche • Sintetiche • Critiche <p>Tali capacità consentiranno di : analizzare, anche se guidate, un testo letterario e relazionarlo al contesto; saper operare collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline.</p> <p>Gli obiettivi</p> <p>Essi riguardano le 4 abilità linguistiche: comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta.</p> <p>Gli obiettivi per la comprensione orale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capire il senso globale di una conversazione su argomenti letterari; • ricavare informazioni specifiche dalla conversazione; • risolvere problemi o eseguire istruzioni impartite oralmente; • rispondere a domande su un testo letto o ascoltato. <p>Gli obiettivi per la produzione orale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere una competenza comunicativa su argomenti letterari, di attualità; • relazionare le informazioni relative all'ascolto di una spiegazione, conversazione, ecc.; • saper esporre le informazioni ricavate da un testo letterario, da aspetti storici, artistici, sociali, culturali del Paese di cui si studia la lingua; • descrivere processi e/o situazioni in modo personale con chiarezza logica e sufficiente precisione lessicale. <p>Gli obiettivi per la comprensione scritta sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capire i concetti fondamentali espressi in un testo 	<p><u>ENTRE ROMANTISME ET REALISME</u></p> <p>Littérature: HONORE' DE BALZAC Thèmes fondamentaux : le roman historique, le réalisme, l'objectivité, la description du cœur humain, l'homme esclave des passions, la vie comme comédie, le pessimisme, la monarchie et la religion, le fantastique. Les Œuvres : <i>La Comédie Humaine, Le Père Goriot, Eugéni Grandet, Les Illusions Perdues, La peau de chagrin.</i> Textes : - "Je veux mes filles", "L'odeur de la pension Vaquer (Le Père Goriot).</p> <p>STENDHAL Thèmes fondamentaux : l'Italie, l'amour comme cristallisation, l'égotisme, l'épicurisme, le beylisme, la noblesse, le réalisme, l'objectivité . Les Œuvres : <i>Le Rouge et le Noir, La Chartreuse de Parme.</i> Textes : - "Combat sentimental" (Le rouge et le Noir), - "Correspondance secrète" (La Chartreuse de Parme).</p> <p><u>ENTRE REALISME ET SYMBOLISME</u></p> <p>Histoire : Le Second Empire , La Commune de Paris, La Troisième République (synthèse). Littérature: GUSTAVE FLAUBERT Thèmes fondamentaux : inventeur du Roman Moderne, vision pessimiste de l'homme, le Bovarysme, adhésion au Réalisme. Comparaison avec le Vérisme Italien et Giovanni Verga. Les Œuvres : <i>Madame Bovary, Salamambo, L'Education sentimentale.</i> Textes : - "Emma s'empoisonne"- "Maternité". (Madame Bovary)</p> <p>EMILE ZOLA Thèmes fondamentaux : Le Naturalisme, l'homme et la société, observation et documentation, description minutieuse, narrateur omniscient . Les Œuvres : <i>Les Rougon-Maquart, L'Assomoir, Germinal.</i></p>

<p>letterario, storico, artistico e culturale; • ricavare da un testo qualsiasi le specifiche informazioni; • orientarsi nella comprensione di pubblicazioni in lingua straniera relative al settore specifico di indirizzo.</p> <p>Gli obiettivi per la produzione scritta sono: • compilare moduli, schede, ecc.; • redigere testi di vari; • essere in grado di riassumere, produrre e tradurre qualsiasi testo sia esso letterario, storico, artistico ecc.; • avviarsi all'analisi testuale • essere in grado di prendere appunti.</p>	<p>Textes : -“ <i>Déjeuner à Montmartre</i> (La Curée).- “<i>L'alambic</i>” (L'Assomoir).</p> <p>GUY DE MAUPASSANT Thèmes fondamentaux :Le Realisme, le pessimisme, le fantastique. Œuvre : <i>Bole de Suif</i>. Textes : -“<i>et Bole de Suif pleurait</i>” (Bole de Suif).</p> <p>CHARLES BAUDELAIRE Thèmes fondamentaux : refus du lyrisme romantique, oscillation entre le spleen et l'idéale, la beauté, le voyage, le vin et les paradis artificiels, la condition du poète, la ville. Les Œuvres : <i>Les Fleurs du Mal, Petits Poèmes en prose</i>. Textes:-“<i>Spleen</i>”, “<i>L'Albatros</i>”, “<i>Correspondances</i>” (Les Fleurs du Mal).</p> <p>PAUL VERLAINE Thèmes fondamentaux: enfance rêveuse et mélancolique, rencontre avec Rimbaud et vagabondage, alcoolisme, débauche, folie et violence, conversion spirituelle et morale en prison, musicalité du vers, versification novatrice. Les Œuvres : <i>Poèmes saturniens, Fêtes galantes, Sagesse</i>. Textes : -“ <i>Mon rêve familier</i>”, “<i>Chanson d'automne</i>” (Poèmes saturniens), “<i>Le ciel est, par-dessus le toit</i> “ (Sagesse).</p> <p>ARTHUR RIMBAUD Thèmes fondamentaux :le voyant, le dérèglement personnel et social, recherche d'un langage nouveau. Les Œuvres: <i>Illuminations</i>. Textes : -“<i>Le bateau ivre</i>” (Poésies).</p> <p><u>L'ERE DES SECOUSSES</u> Histoire : La Première Guerre Mondiale vue du coté français, la Seconde Guerre Mondiale vue du coté français (synthèse). Littérature : DADAISME: Thématiques du Dadaïsme, Tristan Tzara. LE SURREALISME: Thématiques du Surréalisme (synthèse). GUILLAUME APOLLINAIRE Thèmes fondamentaux : modernité, abolition de</p>
---	--

la ponctuation, visions juxtaposées, mélange des arts, la douleur de la guerre, la peinture des mots, l'amour.

Les Œuvres : *Alcools*, *Calligrammes*.

Textes : - "**Il pleut**" (Calligrammes), "**Le pont Mirabeau**", "**Zone**" (Alcools).

MARCEL PROUST

Thèmes fondamentaux : le temps intérieur, la mémoire profonde et involontaire, la résurrection du Passé et la narration à la première personne, le réalisme social, l'autobiographisme.

Les Œuvres : *A La Recherche du temps perdu*.

Textes : - "**La petite madeleine**", "**il était snob**" (Du Coté de chez Swann).

ANDRE GIDE

Thèmes fondamentaux : hymne à la vie, liberté et révolte contre la morale puritaine.

Les Œuvres : *Les nourritures terrestres*, *L'immoraliste*, *Les faux-monnayeurs*.

L'ERE DES DOUTES

Histoire : De la IV République à la V République, les bouleversement de Mai 68.

Littérature

L'EXISTENTIALISME: Thématiques de l'Existentialisme.

JEAN-PAUL SARTRE

Thèmes fondamentaux : Existentialisme athée, liberté comme damnation, littérature comme engagement, parole comme action .

Les Œuvres : *La Nausée*.

ALBERT CAMUS

Thèmes fondamentaux : athéisme, absurdité de la vie, l'étranger, la maladie de l'humanité, la conscience collective .

Les Œuvres : *Le mythe de Sisyphe*, *L'étranger*, *La Peste*.

Textes: - "**Aujourd'hui maman est morte**" (L'Etranger).

EUGENE IONESCO

Thèmes fondamentaux : la peur de la mort, le théâtre de l'absurde, le non-sens du langage, homme

comme bête, l'angoisse métaphysique

	<p>les Œuvres : <i>La cantatrice chauve, Rhinocéros.</i> Textes : - “Une conversation absurde” (La cantatrice chauve)</p> <p>SAMUEL BECKETT</p> <p>Thèmes fondamentaux : Athéisme, absurdité de la vie, l'incommunicabilité, les personnages clowns, destruction du temps et de l'espace</p> <p>Les Œuvres: <i>En attendant Godot, Oh les Beaux Jours .</i></p> <p>Textes : -“Comme le temps passe vite quand on s’amuse” (En attendant Godot).</p>
--	---

<p>DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA TEDESCA</p> <p>Anno sc. 2018/2019</p> <p><u>Classe V A</u></p> <p>DOCENTE: prof.ssa Maurizia Maiano</p>	<p><i>LIBRO DI TESTO: Veronica Villa</i></p> <p><i>GLOBAL DEUTSCH</i></p> <p><i>Loescher</i></p>
<p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p>	<p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione - Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi ed operativi. - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi - Lavorare autonomamente, a coppie e in gruppo nel rispetto delle regole. - Aiutare e rispettare gli altri. - Raggiungere, attraverso una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza di comunicare. - Parlare e comunicare con i coetanei scambiando domande ed informazioni. - Interpretare immagini e foto. - Operare comparazioni e riflettere sulle differenze fra le culture diverse. - Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. - Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli. - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. - Orientarsi nella comprensione ed interpretazione di testi letterari appartenenti al genere teatro, narrativa e poesia analizzandoli da un punto di vista tematico e in parte, formale, allo scopo di acquisire autonomia nella lettura e giungere all'apprezzamento di un testo letterario in lingua originale 	<p>Der Bildungsroman als literarische Gattung des XIX Jhs. J. W. von Goethe <i>Iphigenie auf <u>Tauris</u> und die Weimarer Klassik</i> <i>Faust I und II Teil</i> Die Romantik Novalis <i>Heinrich von Ofterdingen</i> <i>Hymne an die Nacht,</i> Joseph Freiherr von Eichendorff <i>Aus dem Leben eines Taugenichts</i> Der Buergerliche Realismus Theodor Fontane <i>Effi Briest</i> Die Dekadenz Friedrich Nietzsche <i>Also sprach Zarathustra</i> Die Literatur in Mitteleuropa Franz Kafka <i>Eine kaiserliche Botschaft</i> <i>Die Verwandlung</i> Die Nazizeit Die Berliner Mauer <i>Der geteilte Himmel</i> Bertold Brecht und das Epische Theater <i>Der gute Mensch von Sezuan</i> Die Truemmerliteratur Paul Celan <i>Todesfuge</i> Hermann Hesse <i>Der Steppenwolf</i> Die Literatur der 90er Jahre Bernhard Schlink <i>Der Vorleser</i></p>

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA
INGLESE

Anno sc. 2018/2019

Classe V A

DOCENTE: prof.ssa Valente Gabriella

OBIETTIVI CONSEGUITI

OBIETTIVI: Comprensione del testo e della sua struttura
Analisi tematica stilistica.
Saper storicizzare un testo attualizzandolo.
Saper comprendere, accettare e discutere le varie interpretazioni.
Fare dell'immaginario letterario una continua lezione di vita.

FINALITA': Uso funzionale della lingua per potenziare:

la competenza comunicativa.

La comprensione interculturale

La consapevolezza della natura comune che lingue e culture diverse conservano attraverso il tempo.

METODOLOGIA: Centralità data al testo letterario e non, scritto e orale, quale luogo di indagine e stimolo per la ricerca e la discussione.

Sviluppo delle capacità di produrre forme espositive e argomentative (*produzione scritta*)

Attività di lettura con utilizzo di varie tecniche a seconda dello scopo: lettura globale, esplorativa, analitica su testi letterari e di attualità (*produzione orale*)

Oltre alle funzioni e alla produzione linguistica, è stata curata in particolar modo, la competenza comunicativa di ricezione,

LIBRO DI TESTO: Spiazzi Tavella Layton
COMPACT PERFORMER CULTURE & LITERATURE
Zanichelli

CONTENUTI DISCIPLINARI

THE NOVEL OF MANNERS

Main features of The Novel of manners

Jane Austen and the Theme of Love

An Uneventful Life: the debt to the 18th century Novel

Jane Austen's Comic Genius

The Dramatic Dialogue

Pride and Prejudice: Plot and themes

"Mr. And Mrs Bennet": Text Analysis

"Darcy proposes to Elizabeth": text analysis

THE VICTORIAN AGE

Main Reforms

Faith in progress and Social cost of progress

Prince Albert and the "*Great Exhibition*"

Victorian Values

Utilitarianism and Victorian Morality

The Victorian Compromise

Victorian London- The workhouses

The Victorian Novel: main features

First person Narrator and Third person Narrator-(The Omniscient Narrator)

The Victorian Novelists and their social and moral responsibility.

Charles Dickens: Life and works

"Hard Times" : "Oliver Twist": I want some more" text analysis

"Coketown": text analysis

An Outline of other important Victorian Writers: Thomas Hardy -Charlotte Bronte -Lewis Carroll- Robert Louis Stevenson

Women and the vote: Start of the Suffragette Movement

AESTHETICISM

Main features of the Aesthetic Movement

The PreRaphaelite Brotherhood

Teophile Gautier: "*Art for Art's Sake*"

<p>interazione e produzione orale.</p> <p><u>CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</u> : Verifica come “misurazione” di una performance. Frequenti verifiche in itinere in modo da controllare ogni tappa dell’apprendimento. Verifiche periodiche in modo da accertare più abilità alla volta, attraverso prove globali e integrate, utili per il controllo della competenza comunicativa.</p> <p><u>STRUMENTI</u> : Attività multimediale Laboratorio, sia per lo sviluppo delle abilità di comprensione; sia per una corretta acquisizione della pronuncia.</p>	<p>Walter Pater: The Theorist of the Aesthetic Movement in England</p> <p><i>Oscar Wilde</i> : The brilliant Artist and the Dandy Difference between the Dandy and the Bohémian The Wildean Dandy</p> <p><u>The Picture of Dorian Gray: plot - main themes-symbols</u> <u>“ I would give my soul”</u>: Text analysis</p> <p>THE MODERN AGE The Edwardian Age World War I-“The War Monster”-“The Shell shock” The War Poets: <i>Rupert Brooke and Wilfred Owen</i> <u>“The Soldier”</u>: Text Analysis <i>Wilfred Owen</i>:<u>Dulce et Decorum est</u> : Text analysis</p> <p>A DEEP CULTURAL CRISIS The Age of Anxiety External Time vs Internal Time A Revolution in English Literature: Modernism The Modern Novel and “<i>The Stream of Consciousness</i>” The Interior Monologue (Direct and Indirect Interior Monologue-Extreme Interior Monologue)</p> <p><i>James Joyce</i>: A modernist writer Dubliners:main themes: Ordinary Dublin- Paralysis and Epiphany From Dubliners: The Dead: Text analysis From “Ulysses”: “The Funeral”: Text analysis</p> <p>The Dystopian Novel: George Orwell Nineteen Eighty-Four: Text Analysis Down and Out in Paris and London: text analysis</p> <p>BRITAIN BETWEEN THE WARS An outline of the Age of Commitment The Committed Writers(The Oxford Group) <i>Wystan Hugh Auden</i>: “<u>Refugee Blues</u>”: text analysis</p> <p>WORLD WAR II and after The Theatre of the Absurd <i>Samuel Beckett</i>: Life and works <i>Waiting for Godot</i>”: Text analysis</p>
---	--

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

LIBRO DI TESTO: Bergamini Trifone Barozzi

<p>Anno scolastico 2018-2019 CLASSE: 5^A A DOCENTE: prof.ssa Elvira Squillace</p>	<p><u>MATEMATICA. azzurro</u> Ed. Zanichelli</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>Conoscenze :</p> <p>Funzioni e loro generalità: classificazione, dominio, principali proprietà. Grafico delle funzioni elementari. Nozioni elementari di topologia sulla retta reale. Concetto di limite, teoremi sui limiti, forme di indeterminazione. Funzioni continue e loro proprietà, punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione. Tecniche di calcolo di limiti e loro applicazione. Concetto di derivata, suo significato geometrico. Teoremi sul calcolo delle derivate e teoremi sulle funzioni derivabili. Legame tra segno della derivata e monotonia della funzione. Punti di massimo e punti di minimo relativi, punti di flesso.</p> <p>Competenze</p> <p>Leggere con gradualità sempre più approfondita e consapevole quanto viene proposto. Acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico. Utilizzare tecniche e procedure di calcolo.</p> <p>Abilità</p> <p>Classificare una funzione, stabilirne il dominio e individuarne le principali proprietà. Saper riformulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi possibili. Stabilire la continuità di una funzione individuare le eventuali tipologie di discontinuità. Saper applicare i teoremi sui limiti nel calcolo di un limite. Applicare le tecniche di calcolo a limiti che si presentano in una forma di indeterminazione. Individuare gli asintoti di una funzione e trovarne l'equazione. Calcolare la derivata di una funzione applicando i teoremi sul calcolo delle derivate. Determinare gli intervalli in cui una funzione derivabile è monotona. Calcolare limiti applicando il teorema di De L'Hopital. Determinare punti di massimo, di minimo e di flesso di una funzione. Studiare e rappresentare il grafico di una funzione.</p>	<p>FUNZIONI IN R</p> <p>Definizione di funzione. Funzioni simmetriche, crescenti e decrescenti, periodiche. Funzioni iniettive, suriettive, biiettive. Classificazione delle funzioni e loro dominio. Segno e intersezione con gli assi.</p> <p>LIMITI DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE E FUNZIONI CONTINUE</p> <p>Intervalli in R, intorno di un punto. Il concetto di limite: limite finito per x che tende ad un valore finito, limite finito per x che tende ad un valore infinito, limite infinito per x che tende ad un valore finito, limite infinito per x che tende ad un valore infinito. Verifica di limiti finiti per x che tende ad un valore finito, limitatamente a funzioni lineari.</p> <p>FUNZIONI CONTINUE</p> <p>Definizione di funzione continua e punti di discontinuità delle funzioni. Proprietà delle funzioni continue. Teoremi generali sui limiti e relative operazioni . Teoremi sulle funzioni continue: Teorema di Weierstrass. Teorema dei valori intermedi. Teorema di esistenza degli zeri. Forme indeterminate: $0/0$, ∞/∞, $+\infty -\infty$. Calcolo di limiti di funzioni algebriche. Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui. Grafico probabile di una funzione razionale.</p> <p>DERIVATE DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE</p> <p>Definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione e loro significato geometrico. Continuità delle funzioni derivabili. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate. Derivata della funzione composta. Retta tangente in un punto al grafico di una funzione. Teorema di Rolle Teorema di Lagrange Teorema di De L'Hopital</p>

	<p>STUDIO DELLE FUNZIONI (Funzioni razionali intere e fratte)</p> <p>Studio del segno della derivata prima: crescita e decrescita, massimi, minimi e flessi orizzontali. Studio del segno della derivata seconda: concavità, convessità e flessi.</p> <p>GRAFICO DELLE FUNZIONI RAZIONALI INTERE E FRATTE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Dominio 2) Simmetria 3) Intersezione con gli assi 4) Segno della funzione 5) Asintoti 6) Crescita e decrescita 7) Massimi e Minimi 8) Concavità, convessità, flessi 9) Grafico della funzione <p>I teoremi trattati si intendono senza dimostrazione.</p>
--	--

<p>DISCIPLINA: <u>FISICA</u> Anno scolastico 2018-2019 <u>CLASSE: 5^ A</u></p>	<p>LIBRO DI TESTO: Parodi, Ostili, Mochi Onori <u>IL BELLO DELLA FISICA</u></p>
---	---

DOCENTE: <u>prof.ssa Elvira Squillace</u>	Pearson
<i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i>	<i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i>
<p>Conoscenze: Concetto di carica elettrica ed elettrizzazione. Concetto di campo elettrico Concetto di corrente elettrica. Leggi di Ohm. Concetto di campo magnetico. Interazioni tra correnti e magneti. Induzione elettromagnetica.</p> <p>Competenze Formulare ipotesi, sperimentare e interpretare leggi fisiche. Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse. Spiegare le più comuni applicazioni della fisica nel campo tecnologico, con la consapevolezza della reciproca influenza tra evoluzione tecnologica e ricerca scientifica. Collocare le principali scoperte scientifiche e invenzioni tecniche nel loro contesto storico e sociale. Esporre correttamente e collegare i vari concetti studiati identificando gli elementi più significativi dei fenomeni</p> <p>Abilità Analizzare i fenomeni, saperli interpretare sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi</p>	<p>Cariche e campi elettrici La carica elettrica e la legge di Coulomb. Corpi elettrizzati e loro interazioni, conduttori e isolanti, polarizzazione. Induzione elettrostatica. Legge di Coulomb. Interazione elettrica e interazione gravitazionale. Il campo elettrico. Campo elettrico e sua rappresentazione. Campo elettrico generato da cariche puntiformi: da una e da più cariche puntiformi, da una distribuzione sferica di carica. Flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie. Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss. Energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Superfici equipotenziali. Distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. Campo elettrico e potenziale elettrico in un conduttore all'equilibrio. Potere dispersivo delle punte. Moto di una carica in un campo elettrico uniforme. Condensatori e la capacità. Condensatore piano. Condensatori in serie e in parallelo.</p> <p>Corrente elettrica La corrente elettrica nei solidi. Intensità di corrente, forza elettromotrice. La resistenza elettrica. Leggi di Ohm. Dipendenza della resistività dalla temperatura. I circuiti elettrici a corrente continua. Resistori in serie e in parallelo. Le leggi di Kirchhoff. Risoluzione di semplici circuiti. Effetto Joule e potenza elettrica.</p> <p>Il campo magnetico Il campo magnetico e le linee di campo. Il campo magnetico terrestre. Forza tra magneti e corrente. Forza tra correnti. Forza magnetica su un filo percorso da corrente. Campo magnetico di un filo percorso da corrente. Campo magnetico di una spira e di un solenoide. La forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico uniforme. L'aurora boreale. L'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente. Il motore elettrico. Le proprietà magnetiche della materia. Flusso del campo magnetico e teorema di Gauss.</p> <p>L'induzione elettromagnetica La corrente indotta e semplici esperimenti. La legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. Alternatore e corrente alternata.</p> <p>Laboratorio di fisica Fenomeni elettrostatici. Macchine elettrostatiche. Circuiti elettrici. Prima e seconda legge di Ohm. Esperienza di Oersted e Faraday. Il motore elettrico. Correnti indotte</p>

DISCIPLINA: <u>SCIENZE NATURALI</u>	LIBRI DI TESTO: Chimica organica e Biochimica: M. De Leo, F. Giachi
-------------------------------------	--

cellulare sono alla base di una giusta interpretazione dei fenomeni biologici.

-Illustrare le principali classi di componenti molecolari, macromolecolari e sopramolecolari degli organismi viventi.

Il metabolismo

-Riconoscere i processi di continua trasformazione insiti in tutti gli organismi viventi, in termini di metabolismo, di sviluppo, di evoluzione.

-Identificare l'organismo come sistema aperto.

-Spiegare lo stato stazionario dell'organismo (omeostasi).

-Individuare i comportamenti a rischio per la salute.

-Identificare il ruolo degli enzimi nelle trasformazioni metaboliche.

SCIENZE DELLA TERRA

La litosfera

-Saper riferire l'aspetto chimico e strutturale dei minerali.

-Saper riferire le caratteristiche principali, il processo di formazione e la classificazione di minerali e rocce.

-Saper descrivere il ciclo litogenetico.

Vulcani e terremoti

-Saper descrivere la struttura di un vulcano.

-Conoscere le caratteristiche dei diversi tipi di edifici vulcanici in relazione ai diversi tipi di eruzione.

-Sapere come si valuta il rischio vulcanico inserito nell'ambito del rischio ambientale.

METABOLISMO DELLE BIOMOLECOLE (solo cenni)

I minerali: definizione, caratteristiche, classificazione, modalità di formazione.

Le rocce ignee: origine, tessitura, classificazione.

Le rocce sedimentarie: il processo sedimentario, struttura, classificazione.

Le rocce metamorfiche: fattori del metamorfismo, grado di metamorfismo, tipi di metamorfismo, classificazione.

Il ciclo litogenetico.

Caratteristiche del magma.

I diversi tipi di edifici vulcanici.

I diversi tipi di eruzione. Vulcanismo effusivo, esplosivo, da hot spots.

I prodotti vulcanici.

Fenomeni post-vulcanici.

Distribuzione geografica dei vulcani.

Le cause dei terremoti.

La teoria del rimbalzo elastico.

Le onde di volume e le onde di superficie.

I sismografi e i sismogrammi.

La localizzazione dell'epicentro; i diagrammi tempi-distanze.

La scala Mercalli-Cancani-Sieberg e l'intensità di un sisma.

La scala Richter e la magnitudo di un sisma.

I pericoli di un terremoto.

<p>-Saper descrivere il fenomeno sismico.</p> <p>-Spiegare come si originano e si propagano le onde sismiche.</p> <p>-Saper descrivere quali sono e come si utilizzano le scale sismiche.</p> <p>-Saper descrivere i più importanti metodi di previsione sismica.</p> <p><u>La dinamica interna del sistema Terra</u></p> <p>-Conoscere i caratteri fondamentali della Terra (densità, calore e magnetismo).</p> <p>-Conoscere i principali metodi di indagine sulla composizione e struttura dell'interno della terra.</p> <p>-Saper descrivere e interpretare il modello dell'interno della terra attualmente riconosciuto.</p> <p>-Conoscere le argomentazioni di Wegener a sostegno della teoria della deriva dei continenti.</p> <p>-Saper descrivere la morfologia dei fondi oceanici.</p> <p>-Saper enunciare la teoria dell'espansione dei fondali oceanici.</p> <p>-Conoscere i punti fondamentali della teoria della tettonica delle placche.</p> <p>-Saper spiegare i principali fenomeni geologici mediante la teoria della tettonica delle placche.</p>	<p>Distribuzione geografica dei terremoti.</p> <p>Il calore terrestre: origine, flusso di calore.</p> <p>Il gradiente geotermico.</p> <p>Il magnetismo terrestre.</p> <p>Metodi di indagine diretti e indiretti per costruire un modello sulla struttura interna della terra.</p> <p>Crosta oceanica e crosta continentale.</p> <p>Il mantello.</p> <p>Il nucleo.</p> <p>Le superfici di discontinuità.</p> <p>Teoria della deriva dei continenti di Wegener: importanza e limiti.</p> <p>Teoria di Hess sulla espansione dei fondali oceanici.</p> <p>Le pacche litosferiche.</p> <p>I margini di placca: divergenti, convergenti, trasformati.</p> <p>Verifica del modello della tettonica delle placche: paleomagnetismo, hot spots, perforazioni dei fondali oceanici.</p> <p>Il "motore" che fa muovere le placche.</p> <p>I vari tipi di orogenesi.</p>
---	---

<p>Materia: Storia dell'Arte</p> <p>Anno scol. 2018/2019</p> <p>Docente: Antonio Talarico</p>	<p>Libro di testo: Itinerario nell'arte Volume 3 (quarta edizione versione azzurra) <i>Dall'età dei lumi ai nostri giorni</i></p> <p>Autore: Cricco, Di Teodoro Editore: Zanichelli</p>
--	---

<p>Obiettivi finali e specifici della disciplina sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio le opere artistiche; • Conoscere i riferimenti storici, estetici e tecnici relativi alle opere studiate; • Esporre con adeguato lessico tecnico e critico le conoscenze acquisite; • Operare in modo autonomo nell'apprendimento di problematiche relative ad aspetti specifici delle opere d'arte studiate; • Sviluppare capacità critiche e di collegamento interdisciplinare; • Individuare gli elementi formali prevalenti nell'immagine (linearismo, plasticismo, pittoricismo ecc.); • Utilizzare gli strumenti e le metodologie di analisi appresi; • Operare autonomamente confronti significativi tra opere, personalità, periodi, movimenti e contesti artistici e culturali differenti, proponendo considerazioni e posizioni critiche personali; • Conoscere il patrimonio artistico dell'area urbana e del bacino territoriale dell'Istituto. 	<p>Contenuti svolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Neoclassicismo <i>Valori etici ed estetici</i> Le teorie dello storico J.J. Winckelmann L'opera scultorea di A. Canova L'opera pittorica di J-L. David L'architettura di G. Piermarini • il Romanticismo <i>Genio e sregolatezza</i> L'estetica del sublime La pittura francese: T. Gericault E. Delacroix La pittura tedesca: C.D. Friedrich La pittura inglese: J. Turner J. Constable La pittura italiana: F. Hayez La scuola di Barbizon, tra romanticismo e realismo: J.-B. Camille Corot ed altri • il Realismo <i>La poetica del vero</i> Le opere francesi di: G. Courbet, J-F. Millet H. Daumier Il fenomeno dei Macchiaioli Le opere di: G. Fattori S. Lega • l'Impressionismo <i>L'attimo fuggente</i> Le opere di: E. Manet, C. Monet, P-A. Renoir E. Degas • il Post-Impressionismo <i>Le basi dell'arte moderna</i> Le opere di: G. Seurat, P. Cezanne, P. Gauguin V. Van Gogh • l'Espressionismo europeo I Fauves - H. Matisse Die Brucke - L. Kirchner Altri autori: E. Munch, J. Ensor, W. Kandinskij, O. Kokoschka, E. Schiele • il Simbolismo Vari autori • Sviluppo delle avanguardie storiche del '900. <p>Con parziale veicolazione dei contenuti in lingua inglese (CLIL) su selezionati argomenti, opere ed artisti tratti dal Post Impressionismo ai movimenti moderni del novecento.</p>
---	---

Programma di scienze motorie e sportive

Anno scolastico 2018-2019

CLASSE: 5^ A LINGUISTICO

DOCENTE: Prof.ssa Maria Rita Gariano

LIBRO DI TESTO:

IN MOVIMENTO

Casa editrice: Marietti scuola

OBIETTIVI	CONTENUTI
Potenziamento fisiologico inteso come: Miglioramento di forza Resistenza Velocità Mobilità articolare Rielaborazione degli schemi motori di base	Esercizi preatletici generali di: Tonificazione muscolare Resistenza generale per il miglioramento della funzione respiratoria Miglioramento cardio-vascolare
Favorire sane abitudini alimentari E corretti stili di vita	<i>L'alimentazione e sostanze nocive</i> Consigli per una sana alimentazione Anoressia e Bulimia Fumo, alcol e sostanze nocive Il doping
Fare acquisire una condizione di armonico equilibrio funzionale, psichico e fisico dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale	I pilastri della salute I rischi della sedentarietà Il movimento come prevenzione Stress e salute
Conoscere le regole del gioco, la tattica e la tecnica	La pallavolo Il gioco e le regole fondamentali I fondamentali individuali Gli schemi di gioco
Conoscere le caratteristiche degli ambienti naturali e delle possibilità che offrono. Conoscere come tutelare e rispettare la natura. Sapersi orientare con bussole, carte e mappe. Conoscere i pericoli che nasconde l'ambiente naturale	Le attività in ambiente naturale e in ambiente urbano L'orienteeering Il trekking Lo sci Lo snowboard
Conoscenza della storia dell'educazione fisica nei vari periodi storici	Evoluzione storica delle attività motorie L'organizzazione dell'educazione fisica nel XIX secolo (indirizzo tedesco, francese e inglese) L'educazione fisica in Italia: l'Ottocento, il periodo fascista, il dopoguerra Il significato politico delle Olimpiadi le Olimpiadi moderne

<p>DISCIPLINA: RELIGIONE</p> <p>DOCENTE: Prof.ssa Rita BRACCIO</p> <p>ANNO SCOLASTICO 2018/2019</p> <p>CLASSE V A</p>	<p>LIBRO DI TESTO</p> <p>Autore: G. Marinoni – C.Cassinotti</p> <p><u>LA DOMANDA DELL'UOMO</u></p> <p><u>MARIETTI Scuola</u></p>
<p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p>	<p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p>
<p>1) Il consolidamento dei concetti di libertà e coscienza.</p> <p>2) L'individuazione dei criteri e delle fonti della moralità.</p> <p>3) La conoscenza della posizione della Chiesa relativamente ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · I diritti dell'uomo; · Legalità e obiezione di coscienza alle leggi; · La fecondazione in vitro (Fivet); · L'aborto, · L'eutanasia; · I trapianti di organi e di tessuti; · La globalizzazione: tecnologia ed economia. 	<p>1) Il senso cristiano dell'impegno morale.</p> <p>La coscienza</p> <p>Educare la coscienza ai valori e alle virtù sociali</p> <p>Le ragioni dell'impegno morale.</p> <p>2) La società: vivere con gli altri e per gli altri.</p> <p>I diritti dell'uomo</p> <p>Il lavoro dell'uomo e della donna</p> <p>Lo Stato e la politica</p> <p>Il volontariato.</p> <p>3) I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità; - l'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita; - il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità; - il Matrimonio cristiano. <p>4) I principali casi di "nullità matrimoniale" secondo il Codice di Diritto Canonico.</p> <p>5) La fecondazione in "vitro".</p> <p>6) L'aborto, l'eutanasia, i trapianti di organi e di tessuti: implicazioni etiche.</p>

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	COMPONENTE	FIRMA
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa TERESA AGOSTO	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof.ssa Simona Fregola	
FILOSOFIA STORIA (ESABAC)	Prof.ssa Maria Rosaria Sganga	
STORIA (ESABAC)	Prof.ssa Lazzarotto Nathalie	
LINGUA E LETTERATURA INGLESE CONVERSAZIONE	Prof.ssa Gabriella Valente Prof.ssa Helen Dunkley	
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE	Prof.ssa Guido Serena	
LINGUA E LETTERATURA TEDESCA CONVERSAZIONE	Prof.ssa Maurizia Maiano Prof.ssa Teodora Fragale	
MATEMATICA E FISICA	Prof.ssa Elvira Squillace	
SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Rosetta Mancuso	
STORIA DELL'ARTE	Prof. Antonio Talarico	
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Maria Gariano	
RELIGIONE	Prof.ssa Rita Braccio	

Catanzaro Lido _____

MATERIA	COMPONENTE	FIRMA
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa TERESA AGOSTO	<i>Teresa Agosto</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof.ssa Simona Fregola	<i>Simona Fregola</i>
FILOSOFIA STORIA (ESABAC)	Prof.ssa Maria Rosaria Sganga	<i>Maria Rosaria Sganga</i>
STORIA (ESABAC)	Prof.ssa Lazzarotto Nathalie	<i>Lazzarotto Nathalie</i>
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	Prof.ssa Gabriella Valente	<i>Gabriella Valente</i>
CONVERSAZIONE	Prof.ssa Helen Dunkley	<i>H. Dunkley</i>
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE	Prof.ssa Guido Serena	<i>Serena Guido</i>
LINGUA E LETTERATURA TEDESCA	Prof.ssa Maurizia Maiano	<i>Maurizia Maiano</i>
CONVERSAZIONE	Prof.ssa Teodora Fragale	<i>Teodora Fragale</i>
MATEMATICA E FISICA	Prof.ssa Elvira Squillace	<i>Elvira Squillace</i>
SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Rosetta Mancuso	<i>Rosetta Mancuso</i>
STORIA DELL'ARTE	Prof. Antonio Talarico	<i>Antonio Talarico</i>
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Maria Gariano	<i>Maria Gariano</i>
RELIGIONE	Prof.ssa Rita Braccio	<i>Rita Braccio</i>

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Catanzaro Lido 15.05.2019